



GRUPPO GAROFALO HEALTH CARE SPA

Bilancio consolidato intermedio

abbreviato al 30 giugno 2019

Prospetti di Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2019

Pag. 4

Note esplicative al Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2019

Pag. 12

Relazione di Revisione

Pag. 71

Sede legale della Capogruppo

Garofalo Health Care S.p.A.

Piazzale Belle Arti, 6 – Roma 00196

Dati legali della Capogruppo

Capitale sociale deliberato Euro 28.700.000

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 28.700.000

Registro delle imprese di Roma – R.E.A. n 947074

Partita IVA 03831150366 Codice Fiscale 06103021009

Sito istituzionale: <http://www.garofalohealthcare.com>

Cariche sociali della Capogruppo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alessandro M. Rinaldi - Presidente

Maria Laura Garofalo – Amministratore Delegato

Claudia Garofalo – Consigliere

Alessandra Rinaldi Garofalo – Consigliere

Umberto Suriani – Consigliere

Patrizia Crudetti – Consigliere

Nicola Colavito - Consigliere

Giuseppe Giannasio – Consigliere

Franca Brusco – Consigliere (*)

Federico Ferro Luzzi – Consigliere (*)

Grazia Bonante – Consigliere (**)

COLLEGIO SINDACALE

Alessandro Musaio – Presidente

Giancarla Branda – Sindaco effettivo

Francesca di Donato – Sindaco effettivo

DIRIGENTE PREPOSTO

Fabio Tommasini

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

() Cooptato dal CdA del 18.6.2019*

*(**) Cooptata dal CdA del 3.7.2019*

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2019

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2019

<i>in migliaia di Euro</i>		Al 30 giugno	Al 31 dicembre
		2019	2018
Avviamento	Nota 3	52.181	38.815
Altre attività immateriali	Nota 4	63.191	14.053
Immobili, impianti e macchinari	Nota 5	139.285	93.145
Investimenti immobiliari	Nota 6	1.007	1.027
Partecipazioni	Nota 7	831	878
Altre attività finanziarie non correnti	Nota 8	5.126	1.542
Altre attività non correnti	Nota 9	1.000	1.002
Imposte differite attive	Nota 10	4.276	3.250
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		266.896	153.712
Rimanenze	Nota 11	2.839	2.218
Crediti commerciali	Nota 12	53.475	35.239
Crediti tributari	Nota 13	2.474	3.084
Altri crediti e attività correnti	Nota 14	3.740	2.507
Altre attività finanziarie correnti	Nota 15	150	135
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 16	34.150	92.287
Attività possedute destinate alla vendita	Nota 17	3.051	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		99.878	135.471
TOTALE ATTIVO		366.773	289.183

<i>in migliaia di Euro</i>		Al 30 giugno	Al 31 dicembre
		2019	2018
Capitale sociale	Nota 18	28.700	28.700
Riserva legale	Nota 18	310	60
Altre riserve	Nota 18	149.013	136.507
Risultato dell'esercizio di gruppo	Nota 39	8.894	13.583
TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO		186.917	178.849
Capitale e riserve di terzi	Nota 18	82	6.519
Risultato d'esercizio di terzi	Nota 39	8	486
TOTALE PATRIMONIO NETTO		187.007	185.854
Benefici a dipendenti	Nota 19	10.345	8.769
Fondi rischi ed oneri	Nota 20	8.970	6150
Debiti finanziari non correnti	Nota 21	59.268	22.928
Altre passività non correnti		-	-
Imposte differite passive	Nota 10	28.535	8.385
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	Nota 22	13	11
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		107.131	46.244
Debiti commerciali	Nota 23	32.478	20.751
Debiti finanziari correnti	Nota 24	20.438	22.142
Debiti tributari	Nota 25	2.452	394
Altre passività correnti	Nota 26	17.267	13.798
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		72.635	57.085
TOTALE PASSIVO		179.766	103.328
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		366.773	289.183

Conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019

<i>in migliaia di Euro</i>		Per il semestre chiuso al 30 giugno	
		2019	2018
Ricavi da prestazioni di servizi	Nota 27	92.286	79.535
Altri ricavi	Nota 28	573	786
TOTALE RICAVI		92.859	80.321
Costo per materie prime e materiali di consumo	Nota 29	12.802	11.600
Costi per servizi	Nota 30	35.637	29.338
Costi del personale	Nota 31	21.651	19.815
Altri costi operativi	Nota 32	4.144	3.503
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 33	4.569	3.188
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	Nota 34	1.003	121
TOTALE COSTI OPERATIVI		79.806	67.565
RISULTATO OPERATIVO		13.053	12.756
Proventi finanziari	Nota 35	50	1
Oneri finanziari	Nota 36	(795)	(583)
Risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Nota 37	100	154
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(645)	(428)
-RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		12.408	12.328
Imposte sul reddito	Nota 38	3.506	3.343
RISULTATO DI PERIODO	Nota 39	8.902	8.985
Attribuibile a:			
Risultato di Gruppo		8.894	8.755
Risultato di terzi		8	230
Utile di base e diluito per azione		0,11	0,15

Conto economico complessivo consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019

	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
	<i>in migliaia di Euro</i>	
Risultato di periodo	8.902	8.985
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio</i>		
<i>Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti</i>	(622)	(112)
<i>Effetto fiscale</i>	149	27
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	(473)	(85)
Utili e (perdite) rilevate a patrimonio netto	(473)	(85)
Totale risultato complessivo di periodo	8.429	8.900
<i>Attribuibili a:</i>		
Gruppo	8.433	8.692
Terzi	(4)	208

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019

in migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di periodo di gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di periodo di terzi	Patrimonio netto consolidato
Saldi al 31 dicembre 2017	300	40	82.685	12.241	95.266	6.544	68	101.878
Ripartizione risultato	-	20	12.221	(12.241)	-	68	(68)	-
Risultato complessivo	-	-	(63)	8.755	8.692	(22)	230	8.900
Altri movimenti	-	-	4	-	4	-	-	4
Saldi al 30 giugno 2018	300	60	94.847	8.755	103.962	6.590	230	110.782
Saldi al 31 dicembre 2018	28.700	60	136.506	13.583	178.849	6.519	486	185.854
Ripartizione risultato	-	250	13.333	(13.583)	-	486	(486)	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(558)	-	(558)	-	-	(558)
Acquisto quote di terzi	-	-	209	-	209	(6.891)	-	(6.682)
Risultato complessivo	-	-	(461)	8.894	8.433	(12)	8	8.429
Altri movimenti	-	-	(16)	-	(16)	(20)	-	(36)
Saldi al 30 giugno 2019	28.700	310	149.013	8.894	186.917	82	8	187.007

Rendiconto finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019

	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
	in migliaia di Euro	
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato di periodo	8.902	8.985
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	4.323	3.004
- Accantonamenti per passività per benefici ai dipendenti	808	1.019
- Accantonamenti per fondi rischi e oneri	1.003	121
- Accantonamenti per fondo svalutazione crediti	246	185
- Variazione delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(100)	(154)
- Variazione delle altre attività e passività non correnti	46	84
- Variazione netta di imposte differite attive e passive	288	482
- Variazione di fair value strumenti finanziari	2	-
- Pagamenti per benefici ai dipendenti	(1.089)	(1.125)
- Pagamenti per fondi rischi ed oneri	(328)	(917)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
(Incremento) decremento crediti commerciali ed altri crediti	(9.911)	(3.933)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(50)	190
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altri debiti	4.001	3.257
Altre attività e passività correnti	1.885	1.062
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	10.026	12.259
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(69)	(58)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.514)	(1.055)
(Investimenti)/ Dismissioni di attività finanziarie	(5.000)	-7
Dividendi	100	-
Acquisizione Gruppo Dalla Rosa Prati e Ospedali Privati Riuniti al netto della cassa acquisita	(70.228)	-
FLUSSO DI CASSA ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(76.711)	(1.120)
FLUSSO DI CASSA DELE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		

<i>Erogazione di finanziamenti a medio-lungo termine</i>	20.000	-
<i>Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine</i>	(2.640)	(2.968)
<i>Erogazione/ (rimborsi) finanziamenti a breve termine</i>	(2.388)	(1.467)
<i>Acquisto quota terzi</i>	(5.866)	-
<i>Acquisto azioni proprie</i>	(558)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	8.548	(4.435)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(58.137)	6.703
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DI PERIODO (E)	92.287	22.635
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DI PERIODO (F=D+E)	34.150	29.338
Informazioni aggiuntive:		
Interessi pagati	496	354
Imposte sul reddito pagate	86	39

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
AL 30 GIUGNO 2019

Nota 1. Principi contabili di riferimento e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2019

1.1 Informazioni societarie

La pubblicazione del Bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2019 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 26 settembre 2019.

1.2 Principi generali

Il Bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo GHC per i periodi chiusi al 30 giugno 2019 (il "**Bilancio Consolidato Intermedio**") è stato redatto in conformità allo IAS 34

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2018, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 Gennaio 2019. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Il Gruppo applica, per la prima volta, l'IFRS 16 Leases. Come richiesto dallo IAS 34, la natura e gli effetti di questi cambiamenti sono esposti nel seguito.

Diverse altre modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2019, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Il Bilancio consolidato intermedio abbreviato è presentato in migliaia di Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Il Bilancio consolidato intermedio abbreviato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al *fair value*. Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Il Bilancio Consolidato Intermedio, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In base al suddetto principio la Società è stata considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività e pertanto le attività e le passività sono state contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

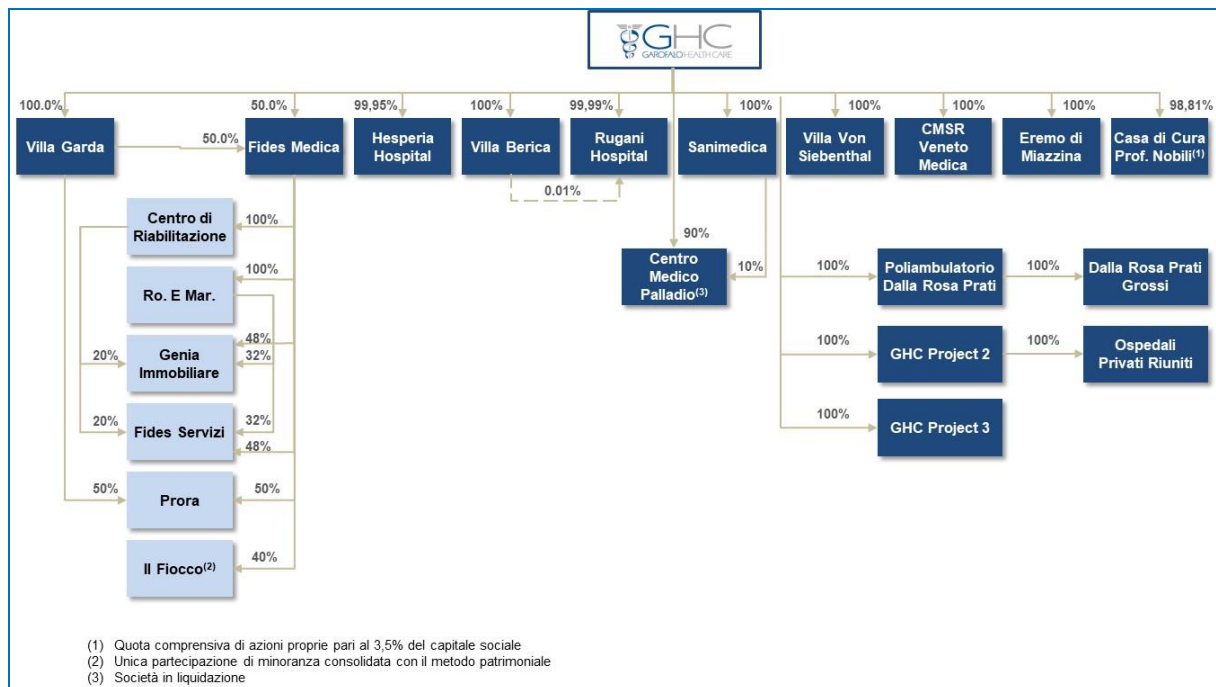
1.3 Prospetti di Bilancio

Il Bilancio consolidato intermedio abbreviato della Società è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti /non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un conto economico, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo. Infine, il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo l'utile di periodo viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

1.4 Struttura del Gruppo

Di seguito viene fornita la composizione del Gruppo alla data del 30 giugno 2019



1.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il Bilancio consolidato intermedio abbreviato comprende i bilanci di GHC e delle sue controllate al 30 giugno 2019.

Il dettaglio delle società consolidate e aggregate è riportato nel seguito.

Società	Sede Legale	Struttura	Percentuale di partecipazione al 30 giugno	Percentuale di partecipazione al 31 dicembre
			2019	2018
Garofalo Health Care S.p.A.	Roma	Holding	Controllante	Controllante
Hesperia Hospital Modena S.p.A.	Modena	Struttura sanitaria accreditata	99,95%	99,95%
Casa di Cura Villa Berica S.p.A.	Vicenza	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Rugani Hospital S.r.l.	Siena	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
CMSR Veneto Medica S.r.l.	Vicenza	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%

Sanimedica S.r.l.	Vicenza	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Centro Medico Palladio S.r.l. in liquidazione	Vicenza	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
L'Eremo di Miazzina S.p.A.	Verbania	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Casa di Cura Villa Garda S.p.A.	Garda	Struttura sanitaria accreditata	100%	83,3%
Villa Von Siebenthal S.r.l.	Genzano Romano	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.	Castiglione di Pepoli (Bo)	Struttura sanitaria accreditata	98,81%*	54,46%*
F.I.D.E.S. Medica S.r.l.	Piombino	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Centro di Riabilitazione S.r.l.	Genova	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Genia Immobiliare S.r.l.	Genova	Società immobiliare del Gruppo Fides	100%	100%
Ro. E. Mar S.r.l.	Piombino	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Fides Servizi S.c.a.r.l.	Genova	Società fornisce servizi al Gruppo Fides Medica	100%	100%
Prora S.r.l.	Genova	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
GHC Project 2 S.r.l.	Roma	Newco	100%	-
GHC Project 3 S.r.l.	Roma	Newco	100%	-
Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l.	Parma	Struttura sanitaria accreditata	100%	-
Dalla Rosa Prati Grossi S.r.l.	Parma	Società Immobiliare	100%	-
Ospedali Privati Riuniti S.p.A.	Bologna	Struttura sanitaria accreditata	100%	-

*Percentuale di possesso inclusiva delle azioni proprie

Si deve precisare che l'area di consolidamento ha subito una variazione riconducibile sia all'acquisto delle quote di pertinenza di terzi per quanto attiene Villa Garda e Casa di Cura Prof. Nobili, sia per l'acquisto del Gruppo Dalla Rosa Prati, composto dalla capogruppo Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l e dalla sua controllata, acquisite in data 5 febbraio 2019 ed infine per l'acquisto della società Ospedali Privati Riuniti S.p.A. perfezionato in data 6 maggio 2019, tramite la newco GHC Project 2 S.r.l.

La newco GHC Project 3 S.r.l. è stata costituita appositamente per l'acquisizione di Centro Medico San Biagio S.p.a. e del Centro Medico Castrense, entrambe perfezionate successivamente al 30 giugno 2019.

La controllante ultima dell'Emittente è Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a., con sede in Roma.

Il Gruppo detiene una partecipazione del 40% in Il Fiocco S.c.a.r.l., in virtù dell'acquisizione del Gruppo Fides.

1.6 Sintesi dei principali principi contabili

I principi contabili utilizzati, i criteri di valutazione e di misurazione, nonché i criteri e i metodi di consolidamento applicati al presente bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2019 sono gli stessi adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione, ad eccezione dei nuovi principi di prima applicazione di seguito illustrati.

Tale bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2019, pertanto, può non comprendere tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

1.7 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni che richiedono un alto grado di soggettività, su stime basate sull'esperienza storica, nonché su ipotesi che vengono di volta in volta valutate con riferimento alla loro ragionevolezza in funzione delle circostanze. L'applicazione di tali stime ed ipotesi influenza la determinazione degli importi esposti nei prospetti di bilancio, quali quelli esposti nella situazione patrimoniale-finanziaria, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e i dati previsionali utilizzati ai fini degli impairment test richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Per quanto riguarda l'impairment test si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Perdita di valore delle attività (impairment)" esposto di seguito nel presente prospetto informativo.

Procedimenti Legali

La Società è parte di vari procedimenti legali su richieste risarcitorie connesse all'attività operativa, fiscale, giuslavoristica o altri rapporti contrattuali. Tali contenziosi sono soggetti a molte incertezze, e l'esito delle singole posizioni non è prevedibile con certezza. Inoltre gli stessi spesso derivano da problematiche legali complesse e soggette a diversi gradi di incertezza.

Un accantonamento è effettuato in relazione ad un contenzioso effettuato o minacciato, se la soccombenza è valutata probabile e ci sarà un'uscita di fondi e quando l'importo può essere ragionevolmente stimato. Se un'uscita di fondi diventa probabile, ma l'importo non può essere stimato, tale fatto è riportato nelle note.

Dal momento che questi accantonamenti rappresentano stime, la risoluzione di alcune di queste posizioni potrebbe richiedere alla Società di fare pagamenti in eccesso rispetto alle quote accantonate o potrebbero richiedere alla Società di effettuare pagamenti in un importo che non poteva essere ragionevolmente stimato. La Società monitora lo stato dei procedimenti legali e si consulta regolarmente con esperti in materia legale e fiscale. Pertanto, gli accantonamenti per procedimenti legali della Società possono subire variazioni a seguito di futuri sviluppi su tali materie.

Aggregazioni Aziendali

La rilevazione delle operazioni di business combinations implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta al goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combinations più significative, di valutazioni esterne.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto - "TFR") e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del trattamento di fine rapporto è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori e dai manager delle società controllate e, quando appropriato, da specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

1.8 Nuovi Principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 - Leases è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 - Leasing, l'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC15 - Leasing operativo – Incentivi e il SIC 27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing, e si applica ai bilanci che hanno inizio il 1° gennaio

2019 o successivamente.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare la maggior parte dei contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 utilizzando il metodo di adozione retrospettivo modificato con la data di applicazione iniziale al 1° gennaio 2019. Secondo questo metodo, il principio viene applicato retroattivamente con l'effetto cumulativo di prima applicazione rilevato alla data di applicazione iniziale. Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'espedito pratico di transizione che consente di applicare i requisiti del principio solo ai contratti, che alla data di applicazione iniziale, venivano precedentemente identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4. Il Gruppo si è inoltre avvalso delle deroghe proposte dal principio sui contratti di leasing che, alla data di prima applicazione, hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto ("leasing a breve termine") e sui contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore («attività a modesto valore»).

L'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1° Gennaio 2019, (incrementi/(decrementi)) è il seguente:

	Valori in milioni
Attività	
Attività per diritto d'uso	10,1
Totale Attività	10,1
Passività	
Passività finanziarie	10,1
Totale passività	10,1
Totale modifiche patrimonio netto	-

Il Gruppo ha contratti di leasing per una serie di attività relative ad impianti, macchinari, veicoli e altre attrezzature. Prima dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo classificava distinguendo ciascuno dei suoi leasing, come leasing finanziario o leasing operativo all'inizio del leasing stesso.

Il Gruppo non ha modificato il valore di carico iniziale delle attività e delle passività per leasing riconosciute alla data dell'applicazione iniziale per quei contratti precedentemente classificati come leasing finanziari. I requisiti dell'IFRS 16 sono stati applicati a questi leasing a decorrere dal 1° Gennaio 2019.

Il Gruppo ha rilevato le attività per il diritto d'uso e le passività per leasing a tutti quei contratti precedentemente

classificati come leasing operativi, fatta eccezione per i leasing di breve durata e per i leasing relativi ad attività a modesto valore. La passività per il leasing è misurata in base ai pagamenti per il leasing residuo, attualizzati usando il tasso di finanziamento marginale alla data di prima adozione ed, il valore contabile dell'attività per il diritto d'uso è d'importo pari al valore contabile della passività per il leasing alla data di prima applicazione aggiustato per tener conto di eventuali ratei e risconti.

Il Gruppo ha contabilizzato le passività utilizzando per ciascun contratto il tasso di interesse marginale, in quanto il tasso interno di rendimento di ciascun contratto non è prontamente determinabile. Il tasso marginale di finanziamento è il tasso che il locatario dovrebbe pagare per un finanziamento, con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Il Gruppo ha stimato tale tasso utilizzando dati osservabili (nello specifico l'EURIRS all'1 gennaio 2019 data della prima applicazione del principio) a cui è stato applicato uno spread determinato in base a specifiche analisi di mercato condotte dal management al fine di ottenere un tasso di finanziamento marginale.

In sede di prima applicazione dell'IFRS 16, il locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo attraverso l'applicazione dello IAS 8, o un approccio retrospettivo modificato, cioè contabilizzando l'effetto cumulativo alla data dell'applicazione iniziale. Il Gruppo ha deciso di adottare il metodo retrospettivo modificato, quindi i dati comparativi non sono stati riesposti e l'effetto cumulativo dovuto all'applicazione iniziale del principio è stato riconosciuto come un adeguamento del saldo di apertura del patrimonio netto alla data di entrata in vigore.

Il gruppo inoltre ha applicato gli espedienti pratici disponibili in cui:

- ha utilizzato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione delle attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite, per esempio nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.
- ha fatto affidamento sull'analisi fatta prima della data di prima applicazione per stabilire se i contratti sono contratti onerosi, non risultano contratti onerosi.

Dalle analisi effettuate, relativamente agli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, si segnala un incremento delle attività per il diritto di utilizzo pari a circa 10,1 milioni di Euro ed un corrispondente effetto negativo sull'indebitamento finanziario netto pari a circa 10 milioni di Euro. Infine, l'introduzione dell'IFRS 16 ha comportato sul Conto Economico di periodo i seguenti effetti: - minori costi operativi per 1,1 milioni di Euro; - ammortamenti per 850 migliaia di Euro; - oneri finanziari pari a 173 migliaia di Euro.

Di seguito sono riportati i nuovi criteri di redazione del Gruppo al momento dell'adozione dell'IFRS 16:

Attività per il diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli gli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificata per le rimisurazioni delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che il gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing.

Passività leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti variabili per leasing che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Leasing di breve durata e Leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (cioè, sotto €5.000). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come spese a quote costanti lungo la durata leasing.

IFRIC Interpretazione 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti

Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali

Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali

Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza.

Il Gruppo applica un significativo giudizio nell'individuare le incertezze sui trattamenti fiscali delle imposte sul reddito. Dato che il Gruppo opera in un contesto multinazionale complesso, ha valutato se l'interpretazione possa aver determinato un impatto sul suo bilancio consolidato intermedio.

Al momento dell'adozione dell'interpretazione il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tale modifiche sul proprio bilancio consolidato.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayments Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del

contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement.

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento. Un'entità è tenuta, inoltre, a determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato in quanto il Gruppo, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei piani.

Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint venture

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato, in quanto il Gruppo non detiene partecipazioni in collegate e joint venture.

Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle

IFRS 3 Business Combination

Le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

IFRS 11 Joint Arrangements

Una entità che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

IAS 12 Income Taxes

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito derivanti dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tale modifiche sul proprio bilancio consolidato.

IAS 23 Borrowing Costs

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tale modifiche sul proprio bilancio consolidato.

I principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non adottati in via anticipata per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 disciplinavano fattispecie e casistiche non aventi effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e sull'informativa contenuta nel bilancio di consolidato intermedio.

La Società sta valutando l'impatto delle modifiche, emendamenti ed interpretazioni ai Principi Contabili omologati non adottati in via anticipata o in corso di omologazione.

Sono di seguito elencati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati e non adottati in via anticipata:

IFRS 17 Insurance Contracts,

Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. L'Endorsement Process da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.

Conceptual Framework for Financial Reporting

Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Modifiche all'IFRS 3 Business Combinations

Il documento "Amendment to IFRS 3 Business Combinations" ha introdotto una definizione di business molto più restrittiva rispetto a quella contenuta nell'attuale versione dell'IFRS 3, nonché un percorso logico da seguire per verificare se una transazione è configurabile come una "business combination" o una semplice acquisizione di un asset. L'emendamento dovrà essere applicato alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

"Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material"

Il documento ha l'obiettivo di affinare e di allineare la definizione di "Material" presente in alcuni IFRS, in modo che la stessa sia anche coerente con il nuovo Conceptual Framework for Financial Reporting approvato a Marzo 2018. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

1.9 Stagionalità

Pur includendo il secondo semestre i mesi estivi in cui alcune prestazioni non vengono svolte, il management ha concluso che l'andamento del Gruppo non è nel complesso influenzato significativamente da fenomeni di stagionalità.

Nota n. 2 Acquisizioni**Acquisizione Gruppo Dalla Rosa Prati**

Il 5 febbraio 2019, il Gruppo GHC ha acquisito il 100% delle quote del Gruppo Dalla Rosa Prati, un gruppo non quotato con sede a Parma, operante nel settore sanitario privato e convenzionato. La società capogruppo Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. è specializzata nel comparto territoriale socio assistenziale, ed eroga principalmente prestazioni di diagnostica per immagini (Tac, Pet, Risonanza magnetica ecc.), di odontoiatria medica e di chirurgia generale. Il Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l., a sua volta controlla il 100% della società Dalla Rosa Prati Grossi S.r.l., L'acquisizione è coerente con la strategia "Buy and Build" con particolare riferimento ad una Regione virtuosa come l'Emilia Romagna.

Attività acquisite e passività assunte

Il fair value delle attività e passività identificabili della CGU Gruppo Dalla Rosa Prati alla data dell'acquisizione è di seguito rappresentata:

<i>in migliaia di Euro</i>	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
Attività	
Accreditamento (attività immateriali a vita utile indefinita)	13.396
Attività immateriali	405
Immobili, impianti e macchinari (Nota 5)	12.170
Attività finanziarie non correnti	120
Attività per imposte differite	70
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	128
Crediti commerciali	1.298
Rimanenze	168
Attività finanziarie correnti	146
Attività correnti	353
Passività	
Passività per imposte differite	4.308
Debiti commerciali	3.192
Debiti finanziari correnti	951
Debiti finanziari non correnti	4.930
Debiti verso banche correnti	1.651
Debiti verso banche non correnti	2.500
Benefici ai dipendenti	516
Altre passività correnti	1.047
Totale attività nette identificabili al fair value	9.159
Avviamento derivante dall'acquisizione	9.956
Corrispettivo dell'acquisizione	19.115
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	18.987

L'eccedenza derivante dall'acquisizione, rappresenta l'avanzo dei costi di acquisto sul fair value della quota di pertinenza del Gruppo, identificabile per Euro 13.396 migliaia nelle attività nette ascrivibili alla voce "accreditamento" alla data di acquisizione.

Si rileva che alla data di questo bilancio la procedura di valutazione delle attività e passività acquisite è ancora preliminare pertanto l'avviamento determinato ha ancora natura provvisoria.

Le attività relative al cd. accreditamento sono connesse all'atto amministrativo attraverso il quale le strutture del Gruppo acquisiscono la qualifica di soggetto idoneo all'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie per conto del Servizio Sanitario Regionale (SSR). L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione ed è subordinato al mantenimento di requisiti tecnologici, infrastrutturali e di personale, definiti dalle disposizioni nazionali e regionali.

Tale categoria di cespiti presenta i presupposti per essere considerato a vita utile indefinita, e pertanto tale

valore è soggetto ad impairment test almeno una volta all'anno e rilevato al costo al netto delle perdite derivanti da riduzioni di valore.

Acquisizione Ospedali Privati Riuniti S.p.A.

Il 6 maggio 2019, il Gruppo ha acquisito il 100% delle azioni della Ospedali Privati Riuniti S.p.A., società non quotata con sede a Bologna e titolare degli ospedali Villa Regina e Nigrisoli dotati di complessivi n. 170 posti letto, operante nel settore degli acuti con un focus particolare sull'ortopedia, urologia e chirurgia generale, con forte capacità attrattiva per i pazienti provenienti da fuori regione.

Il Gruppo ha acquisito Ospedali Privati Riuniti S.p.A. continuando nella sua politica di espansione e di diversificazione sia territoriale che settoriale; tale acquisizione infatti ha permesso di ampliare l'offerta di erogazione dei servizi sanitari nella regione Emilia Romagna, ove il Gruppo è già presente con la Hesperia Hospital Modena S.p.A., Casa di cura Prof. Nobili e Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l.

Attività acquisite e passività assunte

Il fair value delle attività e passività identificabili della Ospedali Privati Riuniti S.p.A. alla data dell'acquisizione è di seguito rappresentata:

<i>in migliaia di Euro</i>	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
Attività	
Accreditamento (attività immateriali a vita utile indefinita)	35.427
Attività immateriali	10
Immobili, impianti e macchinari (Nota 5)	26.858
Attività non correnti (incluse le partecipazioni)	60
Attività per imposte differite	958
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.007
Crediti commerciali	7.274
Rimanenze	403
Attività correnti	444
Attività disponibili per la vendita	3.050
Passività	
Passività per imposte differite	15.704
Debiti commerciali	3.400
Debiti finanziari correnti	11
Debiti finanziari non correnti	1.028
Fondi rischi	2.145
Benefici ai dipendenti	719
Altre passività correnti	2.146
Totale attività nette identificabili al fair value	63.338
Avviamento derivante dall'acquisizione	3.410
Corrispettivo dell'acquisizione	66.748
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	52.741

L'eccedenza derivante dall'acquisizione, rappresenta l'avanzo dei costi di acquisto sul fair value della quota di pertinenza del Gruppo, identificabile per Euro 35.427 migliaia nelle attività nette ascrivibili all'accredimento della Ospedali Privati Riuniti alla data di acquisizione.

Si rileva che alla data di questo bilancio la procedura di valutazione delle attività e passività acquisite è ancora preliminare pertanto l'avviamento determinato ha ancora natura provvisoria. Le attività relative al cd. accreditamento sono connesse all'atto amministrativo attraverso il quale le strutture del Gruppo acquisiscono la qualifica di soggetto idoneo all'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie per conto del Servizio Sanitario Regionale (SSR). L'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione ed è subordinato al mantenimento di requisiti tecnologici, infrastrutturali e di personale, definiti dalle disposizioni nazionali e regionali.

Nota n.3 Avviamento

La voce Avviamento ammonta al 30 giugno 2019 ad euro 52.181 migliaia ed evidenzia un incremento di euro 13.366 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto della variazione dell'area di consolidamento. Di seguito una tabella di riepilogo con la composizione della voce:

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Avviamento – CGU Rugani Hospital S.r.l.	6.936	6.936	-
Avviamento – CGU CMSR Veneto Medica S.r.l.	11.230	11.230	-
Avviamento – CGU Villa Von Siebenthal S.r.l.	2.957	2.957	-
Avviamento – CGU Gruppo Fides Medica	17.646	17.646	-
Avviamento – CGU Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.	46	46	-
Avviamento – CGU Poliambulatorio Dalla Rosa Prati	9.956	-	9.956
Avviamento – Ospedali Privati Riuniti S.p.A.	3.410	-	3.410
Totale Avviamento	52.181	38.815	13.366

L'avviamento è costituito dalla differenza tra il fair value del corrispettivo trasferito ed il valore netto degli importi alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili al fair value.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e della attività immateriali con vita utile indefinita (impairment test)

L'avviamento e l'accredimento acquisiti attraverso aggregazioni aziendali sono stati allocati ai fini della verifica della perdita di valore alle unità generatrici di flussi di cassa identificate per il Gruppo a livello di singola entity, fatto salvo il Gruppo Fides Medica ed il Gruppo Dalla Rosa Prati di recente acquisizione, identificati come una unica CGU.

Il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore annualmente al 31 dicembre e quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento. Il test sulla riduzione durevole di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Nel rivedere i propri indicatori di impairment test il Gruppo ha valutato sia i fattori interni che esterni, non rilevando la presenza di tali indicatori. Con particolare riferimento alle controllate Villa Von Siebenthal e Gruppo Fides che al 31 dicembre 2018 evidenziavano una moderata sensibilità in termini di headroom al

variare del Wacc e dell'EBITDA, il Gruppo in base alle informazioni disponibili, sia per quanto riguarda l'EBITDA consuntivato nel primo semestre rispetto al pianificato che con riferimento al Wacc, non ha identificato indicatori di impairment test e, quindi, non ha ritenuto necessario svolgere il test di impairment.

Nota n. 4 Altre attività immateriali

La composizione della voce Altre Attività immateriali al 30 giugno 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito evidenziata.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45	16	29
Accreditamento	62.350	13.528	48.822
Software	440	491	(51)
Altre attività immateriali	134	14	120
Immobilizzazioni in corso e acconti	222	3	219
Totale Altre Attività immateriali	63.191	14.053	49.138

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle singole voci delle Attività immateriali per il periodo chiuso al 30 giugno 2019.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>Software</i>	<i>Accreditamento</i>	<i>Altre attività immateriali</i>	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>Totale</i>
Valore netto al 31 dicembre 2018	16	491	13.528	14	3	14.053
Acquisizione	2	55	0	11	1	69
Ammortamento	(17)	(137)	0	(21)	0	(175)
Giroconti/Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Variazione area di consolidamento	44	31	48.823	130	217	49.245
Valore netto al 30 Giugno 2019	45	440	62.351	134	221	63.191

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili pari ad Euro 45 migliaia al 30 giugno 2019 presenta una variazione netta, rispetto al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 29 migliaia riconducibile: (i) per Euro 17 migliaia all'ammortamento di periodo; (ii) per Euro 44 migliaia per effetto della variazione dell'area di consolidamento riconducibile principalmente alla nuova società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. acquisita a febbraio del 2019.

Software

La voce Software è relativa agli applicativi utilizzati dalle amministrazioni e per le attività sanitarie delle società del Gruppo.

Nel corso del semestre 2019 il Gruppo ha effettuato investimenti in software per Euro 55 migliaia, principalmente ascrivibili alle società Hesperia Hospital S.p.A., Rugani Hospital S.r.l. e Fides Servizi S.c.a.r.l.. L'ammortamento di periodo è pari ad Euro 137 migliaia.

La variazione dell'area di consolidamento, pari a Euro 31 migliaia è ascrivibile, per Euro 23 migliaia al Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. e per Euro 8 migliaia ad Ospedali Privati Riuniti S.p.A.

Accreditamento

La voce Accreditamento pari ad Euro 62.351 migliaia ha subito un incremento di Euro 48.823 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione è principalmente ascrivibile all'eccedenza rispetto al fair value derivante dall'acquisizione delle società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l., ed Ospedali Privati Riuniti S.p.A.. L'avanzo dei costi di acquisto sul *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo è identificabile in Euro 13.396 migliaia per le attività nette ascrivibili all'accREDITamento del Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. alla data di acquisizione, ed per l'importo di Euro 35.427 migliaia all'accREDITamento di Ospedali Privati Riuniti S.p.A..

Si rileva che alla data di questo bilancio la procedura di valutazione delle attività e passività acquisite relative al Gruppo Dalla Rosa Prati e Ospedali Privati Riuniti S.p.A. è ancora preliminare pertanto l'avviamento determinato ha ancora natura provvisoria.

Le attività relative al cd. accREDITamento sono connesse all'atto amministrativo attraverso il quale le strutture del Gruppo acquisiscono la qualifica di soggetto idoneo all'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie per conto del Servizio Sanitario Regionale (SSR). L'accREDITamento istituzionale è rilasciato dalla Regione ed è subordinato al mantenimento di requisiti tecnologici, infrastrutturali e di personale, definiti dalle disposizioni nazionali e regionali.

Altre attività immateriali

La voce include categorie residuali di attività, che data la loro scarsa significatività, non trovano collocazione in una specifica voce. Il saldo al 30 giugno 2019 è pari ad Euro 134 migliaia e la variazione netta del semestre, pari ad euro 120 migliaia, è relativa al decremento per effetto dell'ammortamento di periodo per euro 21 migliaia ed alla variazione del perimetro di consolidamento delle società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. e Dalla Rosa Prati Grossi S.r.l. rispettivamente per euro 98 migliaia ed euro 32 migliaia per complessivi euro 130 migliaia.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce evidenzia un saldo pari ad euro 221 migliaia con un incremento rispetto al 31 dicembre 2018 pari ad euro 217 migliaia quasi interamente riconducibili alla variazione dell'area di consolidamento per l'inclusione nel perimetro della società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l.. Tali costi si riferiscono ai costi esterni di studio e progettazione relativi ad un probabile ampliamento dell'attività per erogare prestazioni di radioterapia.

Nota n. 5 Immobili, Impianti e macchinari

La tabella di seguito riportata presenta la composizione della voce immobili impianti e macchinari al 30 giugno 2019 confrontata con il 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Terreni e Fabbricati	107.301	75.850	31.452
Migliorie su beni di terzi	3.223	1.353	1.870
Impianti e Macchinari	3.418	2.062	1.356
Attrezzature industriali e commerciali	7.846	7.602	244

Altri beni	1.449	836	613
Diritti d'uso	10.109	-	10.109
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.940	5.443	497
Totale	139.285	93.145	46.139

La tabella che segue evidenzia la movimentazione della voce in esame per il periodo chiuso al 30 giugno 2019.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Terreni e Fabbricati</i>	<i>Migliorie su beni di Terzi</i>	<i>Impianti e Macchinari</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Diritti d'uso</i>	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>Totale</i>
Valore netto al 31 dicembre 2018	75.849	1.353	2.062	7.602	836	-	5.443	93.152
Acquisizione	106	121	64	685	233	10.958	306	12.472
Ammortamento	(1.695)	(185)	(317)	(831)	(251)	(850)	-	(4.128)
Vendita	-	-	-	(208)	(60)	-	-	(268)
Decremento	-	-	-	153	58	-	-	212
Variazione area di consolidamento	33.041	1.934	1.609	438	633	-	191	37.846
Valore netto al 30 Giugno 2019	107.301	3.223	3.418	7.845	1.449	10.109	5.940	139.285

Terreni e Fabbricati

La voce include principalmente le strutture immobiliari di proprietà delle case di cura ed ammonta al 30 giugno 2019 ad Euro 107.301 migliaia contro Euro 75.850 migliaia dell'esercizio 2019 con un incremento netto pari ad euro 31.452 migliaia ascrivibile a:

(i) lavori di manutenzione straordinaria effettuate della società del gruppo per complessivi euro 106 migliaia di cui euro 61 migliaia a parità di perimetro ed i restanti euro 45 migliaia relativi alle nuove società acquisite e più precisamente euro 39 migliaia per Poliambulatorio Dalla rosa Prati ed euro 6 migliaia per Ospedali Privati Riuniti S.p.A.. Tali lavori sono stati effettuati per mantenere gli elevati standard qualitativi delle strutture stesse;

(ii) un incremento per effetto della variazione dell'area di consolidamento pari ad Euro 33.041 migliaia principalmente imputabile al Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. (Euro 3.374 migliaia), Dalla Rosa Prati Grossi S.r.l. (Euro 4.282) ed Ospedali Privati Riuniti S.p.A. (Euro 25.385 migliaia) entrati nel perimetro di consolidamento nel corso del primo semestre 2019;

(iv) ammortamento di periodo pari ad Euro 1.695 migliaia;

Migliorie su beni di terzi

La voce ammonta al 30 giugno 2019 ad Euro 3.223 migliaia contro Euro 1.353 migliaia del 31 dicembre 2018, con un incremento pari a Euro 1.870 migliaia. La variazione positiva netta è principalmente imputabile a:

(i) lavori incrementativi pari ad Euro 121 migliaia ascrivibili, principalmente, a Casa di Cura Prof. Nobili (Euro 42 migliaia) e F.I.D.E.S. Medica S.r.l. (Euro 73 migliaia);

(ii) un incremento pari ad Euro 1.934 migliaia a seguito della variazione del perimetro di consolidamento imputabile principalmente al Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l.;

(iii) ammortamenti di periodo pari ad Euro 185 migliaia.

Impianti e macchinari

La voce ammonta al 30 giugno 2019 ad Euro 3.418 migliaia contro Euro 2.062 migliaia del 31 dicembre 2018 con un incremento nel corso del primo semestre 2019 di Euro 1.356 migliaia. La variazione positiva netta è principalmente imputabile a:

(i) alla variazione dell'area di consolidamento per complessivi euro 1.609 migliaia, di cui Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. pari a Euro 564 migliaia ed Ospedali Privati Riuniti S.p.A. pari a Euro 1.045 migliaia;

(ii) un incremento pari ad Euro 64 migliaia principalmente imputabile alle società del gruppo a parità di perimetro di consolidamento;

(iii) ammortamenti di periodo pari ad Euro 317 migliaia;

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali ammonta al 30 giugno 2019 ad Euro 7.846 migliaia contro un valore al 31 dicembre 2018 di Euro 7.608 migliaia. La variazione positiva netta pari ad euro 238 migliaia è principalmente imputabile a:

(i) acquisizioni durante il periodo pari ad Euro 685 migliaia ascrivibili, principalmente, ad Hesperia Hospital Modena S.p.A. (Euro 318 migliaia), L'Eremo di Miazzina S.p.A. (Euro 144 migliaia) e Casa di Cura Prof. Nobili (Euro 53 migliaia) ed euro 79 migliaia riconducibili al Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. successivamente all'ingresso nel Gruppo GHC S.p.A.;

(ii) alienazioni, complessivamente, pari ad Euro 208 migliaia relativamente al costo storico principalmente imputabili a Rugani Hospital S.r.l. per euro 121 migliaia ed a Casa di Cura Villa Berica per euro 87 migliaia e decrementi del fondo ammortamento per complessivi euro 153 migliaia riconducibili rispettivamente a Rugani Hospital S.r.l. per euro 68 migliaia ed a Casa di Cura Villa Berica per euro 85 migliaia;

(iii) un incremento pari ad Euro 438 migliaia riconducibile a Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. ascrivibile alla variazione del perimetro di consolidamento;

Altri Beni

La voce Altri beni risulta principalmente costituita da autoveicoli, autoveicoli da trasporto, macchine elettroniche, mobili ed arredi. Tale voce ammonta al 30 giugno 2019 ad Euro 1.449 migliaia contro un valore al 31 dicembre 2018 di Euro 836 migliaia. La variazione netta del periodo della voce in commento, pari ad euro 613 migliaia è riconducibile, principalmente, a:

(i) acquisizioni di nuovi asset, per circa Euro 233 migliaia. Tali incrementi sono riconducibili per euro 93 migliaia alla casa di Cura Prof. Nobili, per euro 35 migliaia a casa di Cura Villa Berica ed infine euro 27 migliaia a Centro Riabilitazione s.r.l.;

(ii) decrementi per alienazioni riconducibili a Casa di Cura Prof. Nobili per euro 60 migliaia per il costo storico e a Euro 58 migliaia per quanto attiene il fondo ammortamento;

(iii) incremento pari ad Euro 633 migliaia per effetto della variazione del perimetro di consolidamento

riconducibile a Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. (Euro 436 migliaia) ed Ospedali Privati Riuniti S.p.A. (Euro 239 migliaia);
(iv) ammortamenti di periodo pari ad Euro 251 migliaia.

Diritti d'uso

La voce in esame accoglie gli effetti della applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 con decorrenza dal 1° gennaio 2019 secondo la metodologia descritta in precedenza nella parte relativa ai principi contabili di redazione del Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2019.

Di seguito viene fornita una rappresentazione dell'impatto del nuovo principio, distinguendo l'impatto a parità di perimetro e gli effetti derivanti dalle nuove acquisizioni intervenute nel primo semestre 2019, in termini di costo storico ed ammortamento iscritto in bilancio al 30 giugno 2019:

Descrizione	Perimetro costante	Variazione di perimetro	Totale al 30 giugno 2019
Attività per diritto di utilizzo	9.785	1.174	10.959
Ammortamenti	537	313	850
Oneri finanziari	159	14	173

La voce accoglie il valore attuale dei contratti relativi al noleggio per un periodo stabilito di tempo superiore ai 12 mesi e un importo superiore a Euro 5 migliaia dietro pagamento di un corrispettivo determinato. Tali noleggi sono principalmente relative ad apparecchiature sanitarie.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce è pari al 30 giugno 2019 ad Euro 5.940 migliaia, contro un valore del precedente esercizio di Euro 5.443 migliaia. L'incremento netto è pari ad Euro 497 migliaia principalmente ascrivibile a:

- (i) investimenti per Euro 657 migliaia, imputabili alle società Ro. E. Mar S.r.l. (Euro 503 migliaia), e Rugani Hospital S.r.l. (Euro 136 migliaia).
- (ii) Incrementi per variazioni dell'area di consolidamento per euro 191 migliaia riconducibili principalmente agli Ospedali Privati Riuniti S.p.A.
- (iii) decrementi per Euro 351 migliaia ascrivibili principalmente alla società L'Eremo di Miazzina S.p.A. (Euro 328 migliaia).

Nota n. 6 Investimenti Immobiliari

Gli investimenti immobiliari al 30 giugno 2019 ammontano ad euro 1.007 migliaia con una riduzione di euro 20 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 per effetto dell'ammortamento del periodo.

La tabella di seguito riportata presenta la variazione della voce.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Investimenti Immobiliari	1.007	1.027	(20)
Totale Investimenti Immobiliari	1.007	1.027	(20)

Gli investimenti immobiliari del Gruppo si riferiscono principalmente agli appartamenti di proprietà di L'Eremo di Miazzina S.p.A. per un ammontare di Euro 803 migliaia, di Hesperia Hospital Modena S.p.A. per un ammontare di Euro 40 migliaia e F.I.D.E.S. Medica S.r.l. per un ammontare di Euro 164 migliaia. Si tratta di immobili a destinazione non industriale e non strumentale per l'attività caratteristica del Gruppo e che sono detenuti con la specifica finalità di investimento. Per tali motivi, ai sensi dello IAS 40, tali proprietà immobiliari sono state classificate come investimento e valutate applicando il modello del costo. Il valore iscritto è rappresentato dal costo storico dedotte le quote di ammortamento cumulate.

La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni; l'ammortamento è a quote costanti.

I Beni non risultano locati, pertanto non sono previsti ricavi per canoni, né costi operativi diretti.

Non vi sono restrizioni alla possibilità di realizzo da parte del Gruppo degli investimenti immobiliari, né obbligazioni contrattuali ad acquistare, costruire o sviluppare investimenti immobiliari, né ad effettuare manutenzioni, riparazioni o miglioramenti.

Si rimanda per l'informativa sulla gerarchia del *fair value* per gli investimenti immobiliari alla Nota 41. Si chiarisce a tal fine quanto segue:

- il livello della gerarchia del *fair value* in cui si colloca la valutazione, risulta essere il Livello 3, ovvero input che risultano non osservabili, ottenuta con una stima del valore di mercato tenuto conto del valore medio dei valori indicati dalla Banca dati della Agenzia delle Entrate O.M.I. e della banca dati del Borsino Immobiliare (2019) per immobili assimilabili a quelli oggetto di stima;
- si rileva che il *fair value* come sopra descritto ottenuto risulta essere maggiore rispetto al valore d'uso corrente approssimato al valore netto contabile della suddetta posta.

Nota n. 7 Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta al 30 giugno 2019 ad Euro 831 migliaia e si riferisce a partecipazioni in società collegate per Euro 747 migliaia ed a strumenti di capitale per Euro 84 migliaia.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono interamente riferite alla società "Il Fiocco S.c.a.r.l.", nella quale il Gruppo detiene una partecipazione del 40% in virtù dell'acquisizione del Gruppo Fides avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle partecipazioni in società collegate per il primo semestre 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Il Fiocco S.c.a.r.l.	747	847	(100)
Totale partecipazioni in imprese collegate	747	847	(100)

La riduzione della voce in esame rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 100 migliaia è riconducibile al risultato del periodo pro quota pari ad euro 100 migliaia rettificato dei dividendi contabilizzati dalla controllata Fides Medica, che detiene la partecipazione, pari ad euro 200 migliaia.

Si riportano di seguito i principali dati economico-finanziari della collegata del primo semestre 2019:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno
	2019
Attività Correnti	1.965
Attività non Correnti	421
Passività correnti	(1.516)
Passività non correnti	(267)
Patrimonio netto	603
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo - 40%	241
Avviamento	506
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	747

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno
	2019
Ricavi	2.860
Costo del Venduto	(2.337)
Ammortamenti e svalutazioni	(124)
Oneri Finanziari	(6)
Utili ante imposte	393
Imposte	(143)
Utile netto d'esercizio (da attività in funzionamento)	250
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo al netto delle imposte	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo al netto delle imposte	-
Totale conto economico complessivo (da attività in funzionamento)	250

Utile netto di periodo di competenza del Gruppo	100
--	------------

La collegata non ha passività potenziali o impegni al 30 giugno 2019.

Strumenti di capitale

Di seguito si riporta il dettaglio degli strumenti di capitale in essere alla data del 30 giugno 2019.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2019	2018	2019 vs 2018
Banca Valpolicella Benaco Coop.	5	5	-
C.O.P.A.G. S.p.A.	1	1	-
CAAF Emilia Centrale	3	3	-
Poliambulatorio Exacta S.r.l.	11	11	-
Ottica Modenese	11	11	-
Idroterapic S.r.l.	45	-	45
Minor . copag. S.p.A	8	-	8
Totale Strumenti di capitale	84	31	53

Il saldo della voce è costituito dagli strumenti di capitale in cui le società Hesperia Hospital Modena S.p.A., Casa di Cura Villa Garda S.p.A. e F.I.D.E.S. Medica S.r.l. ed Ospedali Privati Riuniti S.p.A. non esercitano un'influenza né dominante, né notevole, e comunque inferiore ad un quinto del capitale sociale, si rileva che il costo d'acquisto approssima il fair value in quanto non esiste un mercato attivo delle suddette quote, e qualora la società ipotizzi di cederle prevede di recuperare l'intero prezzo d'acquisto.

L'incremento della voce in esame è riconducibile sostanzialmente alla variazione del perimetro del Gruppo che ha comportato il consolidamento della società Ospedali Privati Riuniti S.p.A. che detiene una partecipazione in Idroterapic S.r.l., pari ad Euro 45 migliaia, che fornisce prestazioni di terapia in vasche di riabilitazione, reputati utili per i pazienti affetti da particolare patologie ortopediche, neurologiche e vascolari.

Va segnalato che relativamente alla partecipazione nel Poliambulatorio Exacta S.r.l. detenuta da Hesperia Hospital S.p.A. il cui valore di iscrizione lordo è pari ad Euro 63 migliaia, è stata prudenzialmente mantenuta la svalutazione già effettuata negli esercizi precedenti per un totale di Euro 52 migliaia.

Nota n. 8 Altre attività finanziarie non correnti

La voce "Altre attività finanziarie non correnti" al 30 giugno 2019 è pari a Euro 5.126 migliaia con un incremento di Euro 3.584 rispetto al 31 dicembre 2018.

Di seguito viene riportata la tabella relativa alla composizione della voce in esame:

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 giugno</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Acconti su partecipazioni	5.000	1.500	3.500
Depositi Cauzionali	122	42	80
Crediti finanziari verso altri	4	-	4
Totale altre attività finanziarie non correnti	5.126	1.542	3.584

Per quanto attiene la variazione della voce “acconti su partecipazioni” pari ad euro 3.500 migliaia è da ricondurre ai seguenti effetti netti: (i) riduzione dell’acconto di Euro 1.500 migliaia versato in data 21 dicembre 2018 in seguito alla stipula del contratto preliminare per l’acquisizione del 100% della società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati. Tale importo è stato quindi decurtato dal prezzo di acquisto a seguito del perfezionamento dell’operazione avvenuta nel mese di Febbraio 2019; (ii) versamento di un acconto di euro 4.900 migliaia versato dalla controllata GHC Project 3 S.r.l. per la stipula del contratto preliminare dell’acquisto di San Biagio S.r.l. ed Università Castrense S.r.l. nel mese di giugno 2019; (iii) versamento di un acconto di euro 100 migliaia versato dalla holding GHC S.p.A. per la stipula del contratto preliminare dell’acquisto della società BIMAR S.r.l. nel mese di giugno 2019.

La voce inoltre include depositi cauzionali delle Società del Gruppo nei confronti di terzi per Euro 122 migliaia con un incremento pari ad euro 80 migliaia riconducibile per euro 50 migliaia alla società Hesperia Hospital S.p.A.

Nota n. 9 Altre attività non correnti

La voce “Altre attività non correnti” è pari ad Euro 1.000 migliaia ed include per Euro 991 migliaia i crediti oltre l’esercizio relativi all’imposta sul riallineamento tra il valore contabile ed il valore fiscale dell’avviamento contabilizzato a seguito della fusione inversa della Garofalo Veneta S.r.l. in CMSR Veneto Medica S.r.l., avvenuta nel corso del 2014.

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività non correnti per il primo semestre 2019 e per il 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Crediti imposta sostitutiva affrancamento	991	991	-
Crediti verso altri	9	11	(2)
Totale altre attività non correnti	1.000	1.002	(2)

Nota n. 10 Imposte differite attive e passive

Imposte differite attive e passive

Si riporta di seguito la composizione delle Imposte differite attive e passive al 30 giugno 2019, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Attività per imposte anticipate:			
entro 12 mesi	-	-	-
oltre 12 mesi	4.276	3.250	1.026
Totale	4.276	3.250	1.026
Passività per imposte differite:			
entro 12 mesi	-	-	-
oltre 12 mesi	(28.535)	(8.385)	(20.150)
Totale	(28.535)	(8.385)	(20.150)
Saldo Netto	(24.259)	(5.135)	(19.124)

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione complessiva delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per il primo semestre 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Saldo netto all'inizio dell'esercizio	(5.135)	(4.316)
Accredito / (Addebito) a conto economico	(347)	(614)
Altre variazioni	(18.926)	(64)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	149	(141)
Saldo netto alla fine di periodo	(24.259)	(5.135)

Le imposte differite attive e passive nette al 30 giugno 2019 sono negative per Euro 24.259 migliaia.

Nota n. 11 Rimanenze

La tabella seguente presenta il dettaglio delle rimanenze di magazzino al 30 giugno 2019 confrontato con i relativi dati al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.839	2.218	621
Rimanenze	2.839	2.218	621

Al 30 giugno 2019 le rimanenze ammontano ad Euro 2.839 migliaia, mentre al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 2.218 migliaia. Tale voce, composta esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo si riferisce ai materiali destinati alle attività clinico-ospedaliere delle società del Gruppo.

La variazione della voce in esame pari ad euro 621 migliaia è riconducibile principalmente all'inclusione nell'area di consolidamento delle società Poliambulatorio dalla Rosa Prati, Dalla Rosa Prati Grossi ed alla società Ospedali Privati Riuniti S.p.A. per un importo complessivo pari ad euro 558 migliaia.

Nota n. 12 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al 30 giugno 2019 per Euro 53.475 migliaia rispetto ad un valore di Euro 35.239 migliaia al 31 dicembre 2018 con un incremento netto pari ad euro 18.236 migliaia. Di seguito viene riportato il dettaglio della voce:

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Crediti verso Clienti privati	8.238	4.551	3.687
Crediti verso ASL/USL/USLL	50.602	34.427	16.175
Altri crediti	278	639	(361)
F.do Svalutazione crediti	(5.643)	(4.378)	(1.265)
Totale Crediti commerciali	53.475	35.239	18.236

L'incremento dei crediti commerciali è pari ad euro 18.236 migliaia riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento per euro 8.721 migliaia riconducibili per euro 7.326 migliaia agli Ospedali Privati Riuniti S.p.A. e per euro 1.395 migliaia al Poliambulatorio dalla Rosa Prati.

Per le società a parità di perimetro si registra un incremento dei crediti di Hesperia Hospital per 3.278 migliaia, Rugani Hospital per euro 2.360 migliaia, Casa di Cura Vila Berica per euro 1.281 migliaia ed infine per l'Eremo di Miazzina per euro 1.040 migliaia. Si deve evidenziare che tali incrementi sono sostanzialmente riconducibili, in parte ad un allungamento delle tempistiche con le quali le ASL di riferimento provvedono alla liquidazione delle competenze dell'ultimo trimestre dell'anno precedente, principalmente per effetto dei controlli espletati dalle stesse; ed in parte allo slittamento nei tempi di fatturazione e quindi di incasso.

I crediti verso clienti sono interamente riferiti a prestazioni rese nel territorio nazionale e non vi sono crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

Di seguito si riporta la variazione intercorsa nella voce fondo svalutazione crediti, presentando la movimentazione con indicazione degli accantonamenti ed utilizzi:

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2018	Acc.ti	Ricl.	Utilizzi.	Variaz. Perimetro	30 giugno 2019
Fondo Svalutazione crediti	4.378	246	-	(39)	1.058	5.643

Il Fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2019 è pari ad euro 5.643 migliaia con un incremento di 1.265 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione della voce è, principalmente, ascrivibile:

- (i) ad euro 246 migliaia per accantonamenti effettuati dalla società Hesperia Hospital Modena S.p.A.;
- (ii) ad euro 1.058 migliaia per effetto della variazione del perimetro di consolidamento che ha comportato l'inclusione nel Gruppo GHC della società Ospedali Privati Riuniti S.p.A.;
- (iii) ad euro 39 migliaia per effetto principalmente dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti da parte della società Ro. E. Mar S.r.l.

Per quanto concerne i meccanismi di determinazione delle perdite attese, l'IFRS 9, in considerazione della natura dei crediti, la Società ha deciso di applicare un "loss rate approach", che consiste nel determinare delle percentuali di perdita su base statistica determinata in funzione delle perdite registrate lungo, rispettivamente i 12 mesi e la vita residua dei crediti, ed aggiustando questi trend storici per tenere in considerazione condizioni attuali e aspettative future. Pertanto, la Società ha suddiviso il proprio portafoglio crediti sulla base di caratteristiche di rischio omogenee e ha poi provveduto a determinare per ciascun portafoglio omogeneo, così identificato, un tasso di perdita sulla base della esperienza di default storica per ciascun portafoglio. La Società ha poi aggiornato i tassi storici così ottenuti per tenere conto delle attuali condizioni economiche nonché di previsioni ragionevoli sulle condizioni economiche future.

Nota n. 13 Crediti tributari

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei crediti tributari al 30 giugno 2019, confrontata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Altri crediti e attività correnti-crediti tributari per istanze IRES e IRAP	437	647	(210)
Crediti tributari - acconto imposte IRES	1.772	1.709	63
Crediti tributari - acconto imposte IRAP	165	13	152
Crediti tributari - da consolidato fiscale	-	-	-
Crediti tributari - altri crediti tributari	100	715	(615)
Totale Crediti tributari	2.474	3.084	(610)

I crediti tributari al 30 giugno 2019 sono pari ad euro 2.474 migliaia rispetto ad un valore del precedente esercizio di euro 3.084 migliaia con un decremento netto pari ad euro 610 migliaia.

Al 30 giugno 2019 la voce è prevalentemente composta da crediti per le imposte derivanti dalle istanze IRES e IRAP per euro 437 migliaia, da acconti imposte IRES e IRAP per complessivi euro 1.937 migliaia e da altri crediti tributari per Euro 100 migliaia.

Gli acconti IRES pari ad euro 1.772 migliaia accolgono il credito della capogruppo GHC per Euro 1.258 migliaia riferibile agli acconti versati lo scorso esercizio dalle società consolidate al netto delle imposte dovute per il periodo.

La variazione di periodo rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è negativa e pari ad euro 611 migliaia, riferibile principalmente: (i) al decremento netto dei crediti tributari per istanze IRES ed IRAP per euro 210 migliaia (riduzione per euro 317 migliaia ascrivibile all'Eremo di Miazzina S.p.A. per effetto della riclassifica della voce negli "altri crediti ed altre attività" ed incremento, pari ad euro 105 migliaia, per effetto della variazione del perimetro di consolidamento che ha comportato l'inclusione nel Gruppo GHC della società Ospedali Privati Riuniti S.p.A.); (ii) all'incremento degli acconti IRES ed IRAP per complessivi euro 215 migliaia per le società non facenti parte del consolidato fiscale ascrivibile, principalmente, all'effetto della variazione del perimetro di consolidamento ascrivibile alla società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. e sua controllata (Euro 337 migliaia); (iii) al decremento della voce "altri crediti tributari" pari ad euro 615 migliaia contribuisce per euro 602 migliaia Hesperia Hospital Modena S.p.A. per effetto dell'utilizzo in compensazione del credito per la ricerca scientifica maturato al 31 dicembre 2018.

Nota n. 14 Altri crediti e attività correnti

Il valore degli altri crediti e attività correnti al 30 giugno 2019 è pari a euro 3.740 migliaia, rispetto ad un valore di Euro 2.507 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, registrando un aumento pari a Euro 1.233 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Altri crediti e attività correnti-fornitori c/anticipi	370	346	24
Altri crediti e attività correnti-crediti verso altri	457	461	(5)
Altri crediti e attività correnti-crediti verso dipendenti	4	6	(3)
Altri crediti e attività correnti-crediti vs Istituti Previdenziali	36	24	12
Altri crediti tributari	1.626	1.033	592
Altri crediti e attività correnti- ratei e risconti attivi (non finanziari)	1.247	635	612
Totale Altri crediti e attività correnti	3.740	2.507	1.233

La voce si compone principalmente come segue:

- (i) fornitori c/anticipi pari ad euro 370 migliaia per la maggior parte attribuibili per Euro 188 migliaia ad Hesperia Hospital Modena S.p.A. e per Euro 142 migliaia a Rugani Hospital S.r.l.;
- (ii) crediti verso altri per un valore complessivo di Euro 457 migliaia, di cui Euro 426 migliaia imputabili a Villa Von Siebenthal S.r.l.;
- (iii) altri crediti tributari per Euro 1.626 migliaia ascrivibili, principalmente, a Garofalo Health Care S.p.A. per un importo pari ad Euro 946 migliaia e relativi a crediti tributari IVA. La variazione della voce è ascrivibile alla riclassifica dei crediti verso la società Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a. per complessivi Euro 670 migliaia (Euro 261 migliaia Hesperia Hospital Modena S.p.A., Euro 370 migliaia L'Eremo di Miazzina S.p.A. ed Euro 39 migliaia Centro Medico Palladio S.r.l. in liquidazione);
- (iv) ratei e risconti attivi legati ad attività non finanziarie per Euro 1.247 migliaia al 30 giugno 2019, di cui Euro 152 migliaia relativi a C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l., Euro 335 migliaia alla Hesperia Hospital Modena S.p.A., Euro 145 migliaia Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. ed Euro 119 migliaia alla società L'Eremo di Miazzina S.p.A.; un ulteriore incremento della voce, pari a complessivi Euro 231 migliaia, è ascrivibile alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del primo semestre 2019 (Euro 102 migliaia Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l., Euro 53 Ospedali Privati Riuniti S.p.A. ed Euro 76 migliaia alla GHC Project 2 S.r.l.).

Nota n.15 Altre attività finanziarie correnti

Il valore delle altre attività finanziarie correnti è pari al 30 giugno 2019 ad Euro 150 migliaia. Il saldo della voce è ascrivibile come segue: (i) Euro 100 migliaia al credito vantato dalla società F.I.D.E.S. Medica S.r.l. per la quota residua di dividendi deliberati ma non ancora liquidati da parte della società collegata Il Fiocco S.c.a.r.l.; (ii) Euro 47 migliaia relativi a ratei e risconti di natura finanziaria delle società Hesperia Hospital Modena S.p.A. (Euro 18 migliaia), Rugani Hospital S.r.l. (Euro 15 migliaia) e Gruppo Fides (Euro 14 migliaia).

Nota n.16 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta la composizione della voce.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Conti correnti bancari	33.928	92.164	(58.236)
Assegni e denaro	222	123	99
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.150	92.287	(58.137)

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2018 è da ricondurre principalmente all'utilizzo della liquidità per la crescita per vie esterne avvenuta mediante l'acquisizione delle società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati nel mese di febbraio 2019 e della società Ospedali Privati Riuniti S.p.A. nel mese di maggio 2019, nonché dell'acquisto delle quote di minoranza della Casa di Cura Prof. Nobili e di Casa di Cura Villa Garda e dell'acconto sul prezzo versato nel mese di giugno per l'acquisto delle Società Centro Medico San Biagio Spa, Centro Medico Università Castrense S.r.l. e BIMAR S.r.l.

Il Gruppo GHC ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di *impairment*, ed è stato utilizzato il "loss rate approach". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono.

Nota n.17 Attività destinate alla vendita

L'incremento della voce pari ad euro 3.051 migliaia si riferisce esclusivamente alla variazione dell'area di consolidamento relativa alla società Ospedali Privati Riuniti S.p.A. ed accoglie un prodotto di investimento a basso profilo di rischio e a celere smobilizzo, che si è perfezionato nel mese di luglio. Poiché la cessione è avvenuta successivamente alla data di chiusura di bilancio, in accordo con l'IFRS 5 tale attività è stata classificata nella voce attività possedute per la vendita.

Nota n.18 Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 30 giugno 2019 il capitale sociale interamente versato ammonta a Euro 28.700 migliaia ed è costituito da n. 82.000.000 azioni prive del valore nominale. Il capitale sociale della Società è rimasto invariato rispetto al saldo al 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta la struttura del capitale sociale per il Gruppo GHC alla data del 31 dicembre 2018 con indicazione delle partecipazioni rilevanti nel capitale.

Numero di azioni ordinarie	% vs. capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
82.000.000	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. In conformità all'art. 127-quinquies del TUF, l'articolo 7 dello Statuto prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco speciale appositamente istituito dalla Società sono attribuiti due voti. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 2, lett. d) della Relazione di

Numero di azioni ordinarie	% vs. capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
			Corporate Governance. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c., nonché dall'articolo 7 dello Statuto sociale relativamente alla maggioranza del voto.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Garofalo Maria Laura ⁽¹⁾	Anrama S.p.A.	70,798% ⁽²⁾	80,373% ⁽²⁾
	Larama 98 S.p.A.		
	Garofalo Maria Laura		
Peninsula Capital II S.a.r.l. ⁽²⁾	P11 4 S.à.r.l.	9,968%	6,700%

Si ricorda che In conformità all'art. 127-quinquies del TUF, l'articolo 7 dello Statuto prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco speciale appositamente istituito dalla Società ("Elenco") sono attribuiti due voti.

La Società, ricevute le regolari richieste di iscrizione, provvede alle iscrizioni e all'aggiornamento dell'Elenco secondo una periodicità trimestrale – 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre – ovvero secondo una diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore e, in ogni caso, entro la c.d. record date.

Secondo quanto previsto dallo Statuto la maggioranza del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. Inoltre, la maggioranza del diritto di voto non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale, come ad esempio il diritto di convocazione dell'assemblea dei soci, il diritto di integrazione dell'ordine del giorno o quello di presentazione delle liste per la nomina degli amministratori. Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento per il voto maggiorato disponibile sul sito internet della Società www.garofalohealthcare.com, ove sono altresì pubblicati, in conformità con quanto previsto dall'art. 143-quater del Regolamento Emittenti Consob, i dati identificativi degli Azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'Elenco, con indicazione delle relative partecipazioni, comunque superiori alla soglia indicata dall'articolo 120, comma 2 del TUF, della data di iscrizione e della data di conseguimento della maggioranza del diritto di voto.

Riserva legale

Al 30 giugno 2019 la riserva legale ammonta ad Euro 310 migliaia con un incremento pari a Euro 250 migliaia per effetto della delibera assembleare del 24 maggio 2019 che ha previsto la destinazione del 5% del risultato d'esercizio della Capogruppo.

⁽¹⁾ Fonte: Gruppo GHC

⁽²⁾ riferita al numero di azioni complessive, incluse le azioni proprie

⁽²⁾ Fonte: Gruppo GHC e Consob, dati riferiti al 31 dicembre 2018

Altre riserve

Si riporta nel seguito un dettaglio della voce Altre riserve al 30 giugno 2019, confrontata con i valori della voce al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Riserva straordinaria	9.096	4.398	4.698
Riserva versamento soci conto capitale	5.146	5.146	-
Riserve da conferimento	37.006	37.006	-
Riserva piano Stock Grant	485	485	-
Riserva Fondo ex.art 40 statuto	45	-	45
Riserva - IAS 19 TFR	(794)	(325)	(469)
Riserva First Time Adoption	2.320	2.320	-
Risultato a nuovo	33.804	25.014	8.790
Riserva Sovrapprezzo Azioni	62.463	62.463	-
Riserva di rivalutazione	-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(558)	-	(558)
Riserva indistruttibile da utili su cambi non realizzati	-	-	-
Riserva da arrotondamento per unità di euro	-	-	-
Altre riserve	149.013	136.507	12.506

Al 30 giugno 2019 la voce Altre Riserve risulta pari ad Euro 149.013 migliaia mostrando un incremento netto pari a Euro 12.506 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, derivante principalmente dal combinato effetto di: i) variazione della riserva effetti attuariali IAS 19 di Euro 469 migliaia, ii) variazione della riserva per azioni proprie in portafoglio in seguito all'acquisto di n.140.896, pari a Euro 558 migliaia, secondo quanto previsto dalla delibera del C.d.A. del 29 gennaio 2019 e dalla delibera Assembleare del 24 maggio 2019, iii) incremento degli utili (perdite) a nuovo da consolidato Euro 8.790 migliaia; iv) incremento della riserva straordinaria pari a Euro 4.698 migliaia per effetto della delibera assembleare del 24 maggio 2019 che ha previsto la destinazione di parte del risultato d'esercizio della Capogruppo a tale riserva.

Per quanto attiene la riserva pari ad euro 485 migliaia per la costituzione della riserva per il piano di stock grant secondo la delibera del C.d.A. di GHC S.p.A. del 26 settembre 2018 si deve precisare che alla data di redazione della presente nota integrativa non sono state effettuate le assegnazioni e quindi non si è reso necessaria alcuna valutazione secondo quanto previsto dall'IFRS 2.

La Riserva di prima adozione degli IFRS, positiva per un importo pari ad Euro 2.320 migliaia al 30 giugno 2019, rappresenta gli effetti sul Patrimonio Netto della transizione agli IAS/IFRS del Gruppo Garofalo Health Care.

Nota n. 19 Benefici per i dipendenti

Tale voce include i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti secondo lo IAS 19 – Employee benefits.

Le principali ipotesi demografiche utilizzate dall'attuario per il semestre sono le seguenti:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48 distinte per sesso;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue prevalentemente del 9,36%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 2% con una ripetibilità massima di richiesta di due volte;
- per la percentuale di anticipazione richiesta il 100,00%;
- Per il tasso tecnico di attualizzazione è stata utilizzata la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in Euro di primaria società con rating AA o superiore.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2019	2018
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,00%
Tasso annuo reale retribuzione per categorie:		
Dirigenti	2,60%	2,60%
Quadri	1,70%	1,70%
Impiegati	1,40%	1,40%
Tasso annuo incremento TFR	1,87%	1,87%

La movimentazione del periodo è stata la seguente (in migliaia di Euro):

<i>in migliaia di Euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2018	8.769
Oneri/(Proventi) finanziari	7
Utilizzi	-
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	622
Transfer in/(out)	670
Costi di servizio	277
Saldo al 30 giugno 2019	10.345

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 – *Employee benefits*, occorre effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. Le seguenti tabelle riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS19 (DBO) nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione. I risultati ottenuti in migliaia di Euro per il primo semestre 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono sintetizzati nelle tabelle seguenti.

		30-giu-19		
		Tasso annuo di attualizzazione		
		-10%	100%	10%
Tasso annuo di inflazione	-10%	10.295	10.275	10.255
	100%	10.351	10.345	10.311
	10%	10.409	10.388	10.368

Nota n. 20 Fondo rischi e oneri

La voce "Fondi rischi e oneri" al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 è pari rispettivamente ad Euro 8.970 migliaia e Euro 6.150 migliaia ed include principalmente il fondo rischi per le cause sanitarie.

Di seguito si fornisce il prospetto dei "Fondi per rischi e oneri" al 30 giugno 2019 confrontata con il prospetto al 31 dicembre 2018:

in migliaia di Euro	Al 30 Giugno	Al 31 Dicembre	Variazione
	2019	2018	2019 vs 2018
Fondi rischi e oneri – fondi Trattamento Fine Mandato	148	119	29
Fondi rischi e oneri – fondo rischi per cause sanitarie	7.505	5.746	1.759
Fondi rischi e oneri – altri fondo rischi e oneri	1.317	285	1.032
Totale Fondi Rischi e oneri	8.970	6.150	2.820

Si riporta di seguito la movimentazione dei "Fondi per rischi e oneri" al 30 giugno 2019 confrontata con la situazione al 31 dicembre 2018.

in migliaia di Euro	Fondi rischi e oneri – fondi Trattamento Fine Mandato	Fondi rischi e oneri – fondo rischi per cause sanitarie	Fondi rischi e oneri – altri fondo rischi e oneri	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2018	119	5.746	285	6.150
Accantonamenti	29	310	1.100	1.439
Decremento	-	(281)	(62)	(343)
Rilasci	-	(415)	(21)	(436)
Variazione area di consolidamento	-	2.145	15	2.160
Valore netto al 30 Giugno 2019	148	7.505	1.317	8.970

I fondi rischi ed oneri includono il Trattamento di Fine Mandato degli Amministratori, per un totale di 148 migliaia di Euro al 30 giugno 2019, a fronte di un saldo pari ad euro 119 migliaia al 31 dicembre 2018, con una variazione pari ad euro 29 migliaia relativa agli accantonamenti del semestre effettuati da: Rugani Hospital S.r.l. per Euro 10 migliaia, C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l. per Euro 6 migliaia e Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. per Euro 13 migliaia.

I fondi rischi per cause sanitarie ammontano ad Euro 7.505 migliaia al 30 giugno 2019 e mostrano un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 1.759 migliaia. La voce include le passività ritenute probabili, a fronte di richieste di risarcimenti danni avanzate dai pazienti delle strutture, nell'esercizio dell'attività sanitaria sia in convenzione che privata. Lo stanziamento è frutto di un'analisi puntuale delle richieste di risarcimento danni sia giudiziali che stragiudiziali per i quali la società, supportata dal parere dei propri legali, ha ritenuto opportuno l'iscrizione in bilancio. La variazione della voce è ascrivibile:

- (i) Ad accantonamenti pari ad Euro 310 migliaia, ascrivibile per Euro 300 migliaia alla società Eremo di Miazzina S.p.A. e per euro 10 migliaia a Rugani Hospital S.r.l., in conseguenza dell'aggravio delle posizioni presenti negli esercizi precedenti o del verificarsi di nuovi eventi.
- (ii) A utilizzi pari ad Euro 281 migliaia ascrivibili principalmente alla società Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 275 migliaia a seguito della definizione di un sinistro sanitario avvenuto nei primi mesi dell'anno 2019.
- (iii) A rilasci pari ad euro 415 migliaia riconducibili sostanzialmente alla Hesperia Hospital S.p.A. per euro 369 migliaia, e principalmente legati alla definizione nel semestre in esame di due sinistri.
- (iv) Ad euro 2.145 migliaia per effetto della variazione del perimetro di consolidamento che ha comportato l'inclusione nel Gruppo GHC della società Ospedali Privati Riuniti S.p.A.

La voce altri fondi rischi al 30 giugno 2019 è pari ad Euro 1.317 migliaia, che si confronta con Euro 285 migliaia al 31 dicembre 2018, con una variazione pari ad Euro 1.032 migliaia. La voce in esame accoglie gli stanziamenti effettuati per fronteggiare rischi diversi da quelli sanitari e riconducibili principalmente a contenziosi giuslavoristici, rischi per sfornamento budget su prestazioni sanitarie in convenzione rese ed incassate, per le quali esiste una elevata probabilità che le strutture dovranno rimborsare tali ammontari ed infine alte tipologie di rischi non correlati all'attività sanitaria.

La variazione della voce è ascrivibile a:

- (i) Ad accantonamenti pari ad Euro 1.100 migliaia riconducibili alla società Eremo di Miazzina S.p.A. per Euro 300 migliaia per un contenzioso di natura giuslavoristica, Euro 395 migliaia ad Hesperia Hospital S.p.A. per accantonamenti per superamento tetto 2016 per pazienti fuori regione e per controlli di appropriatezza, alla società Casa di Cura del Prof. Nobili S.p.A. per Euro 322 migliaia per fronteggiare potenziali sforamenti di budget extra regionali e a Villa Von Siebenthal S.r.l. per Euro 73 migliaia per arretrati contrattuali.
- (ii) A utilizzi pari ad Euro 62 migliaia ascrivibili alla società Villa Von Siebenthal S.r.l. per Euro 45 migliaia.
- (iii) A rilasci pari ad Euro 21 migliaia ascrivibili integralmente alla società casa di Cura Prof Nobili S.p.A..

Nota n. 21 Debiti finanziari non correnti

La voce "Debiti finanziari non correnti" evidenzia un saldo pari ad euro 59.268 migliaia con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 36.340 migliaia.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai debiti finanziari che il Gruppo Garofalo ha in essere al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Altri debiti finanziari non correnti	17.392	228	17.164
Debiti verso banche non correnti	41.876	22.700	19.176
Totale Debiti finanziari non correnti	59.268	22.928	36.340

Si riporta di seguito la composizione della voce "Altri debiti finanziari non correnti" al 30 giugno 2019, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2018.

in migliaia di Euro	Al 30 Giugno	Al 31 Dicembre	Variazione
	2019	2018	2019 vs 2018
Debiti verso soci per finanziamenti	4.603	42	4.561
Debiti finanziari per IFRS 16 Non Correnti	8.355	-	8.355
Debiti verso società di leasing	4.432	179	4.253
Depositi cauzionali	2	7	(5)
Totale Altri debiti finanziari non correnti	17.392	228	17.164

Gli altri debiti finanziari non correnti ammontano ad Euro 17.392 migliaia al 30 giugno 2019 e ad Euro 228 migliaia al 31 dicembre 2018.

La voce è, principalmente, composta:

(i) “debiti verso soci per finanziamenti”, per Euro 4.603 migliaia, comprensivo degli interessi pari ad Euro 70 migliaia, sono relativi al debito finanziario verso Larama 98 S.p.A.; la variazione della voce in esame è dovuta principalmente all’esposizione del debito nella parte non corrente a seguito della rinegoziazione del debito con la società Larama 98 con scadenza 30 giugno 2022; si precisa che tale voce al 31 dicembre 2018 era iscritta tra i debiti finanziari correnti;

(ii) “debiti per IFRS 16”, pari ad Euro 8.355 migliaia, iscritti in bilancio nel corso del semestre 2019 a seguito dell’entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 e che ha determinato una diversa modalità di contabilizzazione della voce. In precedenza è stata fornita la rappresentazione dell’impatto del nuovo principio contabile sia a parità di perimetro che per effetto delle nuove società entrate a far parte del gruppo nel corso dell’esercizio 2019;

(iii) “debiti verso società di leasing”, per Euro 4.432 migliaia, relativi all’iscrizione in bilancio del debito finanziario residuo dei beni in leasing contabilizzati precedentemente con il metodo finanziario e relativi all’acquisto principalmente dell’attrezzatura sanitaria; la variazione della voce in esame è interamente riconducibile all’inclusione nell’area di consolidamento del Poliambulatorio dalla Rosa Prati e della sua controllata.

La composizione della voce “Debiti verso banche non correnti” ammonta ad Euro 41.876 migliaia al 30 giugno 2019 e ad Euro 22.700 migliaia al 31 dicembre 2018. L’incremento netto registrato nel semestre 2019 della voce “Debiti verso banche non correnti” pari a Euro 19.176 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 è ascrivibile all’effetto combinato del:

(i) pagamento delle rate dei finanziamenti accesi dalle singole società per Euro 2.463 migliaia;

(ii) dell’accensione di nuovi finanziamenti per complessivi Euro 20.000 migliaia, di cui Euro 19.027 migliaia relativi alla quota non corrente e che hanno riguardato le seguenti società del Gruppo: GHC Project 2 S.r.l. (Euro 15.000 migliaia), Casa di Cura Villa Garda S.p.A. (Euro 5.000 migliaia, di cui Euro 4.027 migliaia relativi alla quota non corrente);

(iii) variazione del perimetro di consolidamento pari a Euro 2.612 migliaia, che ha comportato l’inclusione nel Gruppo GHC delle società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. (Euro 2.497 migliaia) e Dalla Rosa Prati Grossi (Euro 115 migliaia).

Di seguito si riportano le tabelle relative ai finanziamenti posti in essere dalle società del Gruppo relative al primo semestre 2019 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, con evidenza delle quote con scadenza entro ed oltre 12 mesi.

Descrizione	Tasso d'interesse annuo alla sottoscrizione	Scadenza	Saldo al 30 giugno 2019	Saldo al 31 dicembre 2018
	%		in migliaia di Euro	
MPS – Antonveneta	3,30%	10-apr-19	-	197
Carige	4,05%	31-dic-22	4.266	4.841
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 7054702	Euribor 3m base 365	31-dic-24	592	645
Banca di Sondrio - Mutuo chirografario	Euribor 6m +spread 0,45%	31-gen-22	4.203	4.855
Biis Finanziamento N.Ro 7496000	Euribor 6m +spread 0,85%	30-giu-25	2.887	3.121
Biis Finanziamento N.Ro 7496001	Euribor 6m +spread 0,85%	30-giu-25	1.015	1.094
Carige	2,00%	31-ott-19	22	49
Mutuo Carige	2,50%	30-giu-25	352	379
Mutuo Carige	5,30%	31-dic-31	1.029	1.058
Mutuo Carige	2,85%	31-dic-25	10.781	11.531
BPER	1,95%	19-lug-19	25	-
BPM - Mutuo chirografario	1,40%	08-nov-23	443	-
BPM - Mutuo chirografario	1,00%	13-feb-23	369	-
Banca Cremonese Cred.Coop. - Mutuo Chirografario	2,17%	12-mag-20	96	-
Credito Padano - Mutuo chirografario	3,90%	15-dic-19	27	-
Cassa di Risparmio Parma e Piacenza - Mutuo chirografario	1,23%	12-feb-25	413	-
Cassa di Risparmio Parma e Piacenza	2,75%	22-dic-32	551	-
Intesa San Paolo	2,20%	30-giu-21	200	-
Intesa San Paolo - Mutuo chirografario	1,87%	15-giu-20	92	-
Intesa San Paolo - Mutuo chirografario	2,18%	14-set-21	225	-
Banca Passadore - Mutuo chirografario	2,75%	01-mar-23	229	-
Banca Reale - Mutuo chirografario	3,50%	31-mag-21	101	-
Banca Reale - Mutuo chirografario	3,00%	31-ott-19	27	-
Banca Reale - Mutuo chirografario	3,50%	31-ott-22	211	-
Intesa San Paolo	2,58%	28-giu-24	127	-
Unicredit (bullet)	Euribor 3m +spread 1,5%	31-mag-21	15.000	-
BPM	Euribor 3m +spread 1,35%	30-giu-24	5.000	-
Totale			48.283	27.770
Di cui:				
Debiti verso Banche quota non corrente dei finanziamenti			41.876	22.700

Debiti verso Banche quota corrente dei finanziamenti		6.407	5.070
--	--	-------	-------

Banca Infrastruttura Innovazione e Sviluppo S.p.A. (ora Intesa San Paolo S.p.A.) ha concesso a Villa Von Siebenthal S.r.l. due finanziamenti, il primo di Euro 6,7 milioni ed il secondo di Euro 2,5 milioni così per complessivi Euro 9,2 milioni con due distinti contratti di finanziamento. I contratti di finanziamento prevedono: (i) l'impegno della parte mutuataria al rispetto del seguente parametro finanziario (c.d. financial covenant): rapporto tra la posizione finanziaria netta e margine operativo lordo inferiore o pari a 12 da calcolarsi annualmente entro 60 giorni dalla chiusura del bilancio; (ii) clausola di c.d. cross default tra i due contratti di modo che l'inadempimento di uno comporti il diritto della banca di accelerare anche il secondo contratto; (iii) clausola di c.d. cross default rispetto all'inadempimento di qualsiasi obbligazione pecuniaria della parte mutuataria che non sia rimediato nel termine pattiziamente previsto.

Unicredit S.p.A. ha concesso alla società GHC Project 2, società veicolo costituita per l'acquisizione di Ospedali Privati Riuniti, un finanziamento pari a Euro 15 milioni. Il contratto prevede il rispetto dei seguenti financial covenant da calcolarsi con cadenza annuale con riferimento al bilancio consolidato di Garofalo Healthcare Spa a partire dal 31.12.2019:

Parametro	Valore soglia
Indebitamento finanziario netto/ EBITDA	≤3x
Indebitamento finanziario netto/ Mezzi Propri (Equity o quasi Equity)	≤1,5x

Nota n. 22 Passività per strumenti derivati non correnti

La voce Passività per strumenti finanziari derivati non correnti ammonta ad Euro 13 migliaia al 30 giugno 2019. La variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 2 migliaia.

in migliaia di Euro	Al 30 Giugno	Al 31 Dicembre	Variazione
	2019	2018	2019 vs 2018
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	13	11	2
Totale passività per strumenti finanziari derivati non correnti	13	11	2

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato.

La Società ha optato di non contabilizzare tali strumenti con il metodo dell'hedge accounting.

I derivati di tasso, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del *fair value* prevista dal principio IFRS 7 e meglio dettaglia nella nota 41).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 30 giugno 2019 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al *fair value* rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2018);
- nel corso del primo semestre 2019 e nel 2018 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del primo semestre 2019 e nel 2018 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 a altri livelli e viceversa.

Nota n. 23 Debiti commerciali

I “Debiti commerciali” ammontano ad Euro 32.403 migliaia al 30 giugno 2019 e ad Euro 20.750 migliaia al 31 dicembre 2018. Di seguito una tabella riepilogativa della composizione della voce:

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Debiti verso Fornitori	20.164	15.050	5.114
Debiti verso Medici	1.156	753	403
Debiti verso altri	320	253	67
Debiti per fatture da ricevere	11.664	5.545	6.119
note cred. da ricevere	(826)	(850)	24
Totale Debiti commerciali	32.478	20.751	11.728

Al 30 giugno 2019 nella voce in esame si è registrato un incremento di Euro 11.728 migliaia riconducibile principalmente alla variazione dell’area di consolidamento ascrivibile al Poliambulatorio dalla Rosa Prati e alla società Ospedali privati Riuniti S.p.A. per un importo complessivo pari ad Euro 6.603 migliaia.

I principali conti che compongono tale voce sono:

- “Debiti verso Fornitori”, che ammontano ad Euro 20.164 migliaia al 30 giugno 2019 e ad Euro 15.050 migliaia al 31 dicembre 2018 con un incremento di Euro 5.114 migliaia;
- “Debiti verso Medici”, che ammontano ad Euro 1.156 migliaia al 30 giugno 2019 e ad Euro 753 migliaia al 31 dicembre 2018 con un incremento di Euro 403 migliaia;
- “Debiti per fatture da ricevere”, che ammontano ad Euro 11.664 migliaia al 30 giugno 2019 e ad Euro 5.545 migliaia al 31 dicembre 2018. L’incremento della voce pari a Euro 6.119 migliaia è riconducibile agli stanziamenti operati nel rispetto del principio della competenza economica.

L’incremento dei debiti commerciali a parità di perimetro risente di maggiori dilazioni di pagamento concesse dai fornitori alle società del Gruppo.

Nota n. 24 Debiti finanziari correnti

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi ai debiti finanziari correnti che il Gruppo ha posto in essere.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Debiti verso banche correnti	18.360	16.024	2.336
Totale Debiti verso soci per finanziamento	-	5.954	(5.954)
Totale Altri debiti finanziari correnti	2.078	164	1.914
Totale debiti finanziari correnti	20.438	22.142	(1.704)

I “Debiti verso banche correnti” sono costituiti principalmente da scoperti ed affidamenti di breve e da finanziamenti per la quota a breve termine da restituire nel corso dell’esercizio.

Si riporta di seguito la composizione della voce “Debiti verso banche correnti” al 30 giugno 2019, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Debiti vs banche correnti - 4 debiti verso banche (quota breve/termine finanziamenti)	6.408	5.070	1.338
Debiti vs banche correnti - 4 debiti verso banche (c/c)	2.194	516	1.678
Debiti vs banche correnti - 4 debiti verso banche (anticipi)	9.758	10.438	(680)
Totale Debiti verso banche correnti	18.360	16.024	2.336

Come risulta dalla tabella, i debiti verso banche correnti subiscono una variazione rispetto al 31 dicembre 2018 pari a euro 2.336 migliaia, ascrivibili principalmente alla variazione dell’area di consolidamento a seguito dell’acquisizione del Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. pari a Euro 1.495 migliaia.

La voce “quota breve/termine finanziamenti” al 30 giugno 2019 si riferisce a finanziamenti il cui rimborso è previsto entro i prossimi 12 mesi relativamente alle seguenti società: Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. per euro 513 migliaia, Casa di Cura Villa Garda S.p.A. per euro 973 migliaia, CMSR Veneto Medica S.r.l. per euro 1.169 migliaia, Villa Von Siebenthal S.r.l. per euro 645 migliaia, L’Eremo di Miazzina S.p.A. per euro 105 migliaia, Rugani Hospital S.r.l. euro 1.344 migliaia, Fides Medica S.r.l. Euro 1.592 migliaia, Fides Servizi S.c.r.l. per euro 55 migliaia e Dalla Rosa Prati Grossi S.r.l. per euro 12 migliaia.

La voce “debiti verso banche per conti correnti”, pari ad Euro 2.194 migliaia, è composta dagli affidamenti bancari utilizzati alla data del 30 giugno 2019.

La voce “debiti verso banche per anticipi”, pari ad Euro 9.758 migliaia al 30 giugno 2019, è costituita, principalmente, da anticipi su fatture commerciali.

La voce “debiti verso soci per finanziamenti” subisce una variazione pari a Euro 5.954 migliaia per effetto della riclassifica commentata in precedenza nella parte relativa alla voce “Altri debiti finanziari non correnti”.

Si riporta di seguito la composizione della voce “Altri Debiti Finanziari correnti” al 30 giugno 2019 pari ad euro 2.077 migliaia, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2018. L’incremento pari ad euro 1.914 migliaia è sostanzialmente riconducibile all’applicazione del principio IFRS 16.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Debiti Finanziari correnti - società di leasing	351	164	187
Debiti Finanziari correnti - ratei e risconti passivi finanziari	37	-	37
Debiti finanziari per IFRS 16 Correnti	1.690	-	1.690
Totale Altri debiti finanziari	2.078	164	1.914

La voce “debiti verso società di leasing” si riferisce all’iscrizione in bilancio del debito finanziario corrente per l’acquisizione di beni in leasing contabilizzati con il metodo finanziario e relativi all’acquisto principalmente dell’attrezzatura sanitaria. La voce ammonta a Euro 351 migliaia al 30 giugno 2019 rispetto ad un valore pari ad Euro 164 migliaia al 31 dicembre 2018.

La voce “ratei e risconti passivi finanziari” si riferisce principalmente agli interessi passivi maturati per competenza sui mutui in essere al 30 giugno 2019 ma non ancora liquidate alla data.

La voce “debiti per IFRS 16”, si incrementa per euro 1.690 migliaia e si riferisce alla quota a breve dei debiti per leasing operativi iscritti in bilancio nel corso del semestre 2019 a seguito dell’entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile internazionale.

Nota n. 25 Debiti Tributarî

La voce debiti tributarî include i debiti relativi ad IRES, IRAP, consolidato fiscale, e altre imposte correnti. Di seguito si riporta il relativo dettaglio.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Debiti tributarî - Debiti tributarî IRES	1.625	195	1.430
Debiti tributarî - Debiti tributarî IRAP	827	185	642
Debiti tributarî - da consolidato fiscale	-	14	(14)
Totale Debiti tributarî	2.452	394	2.058

I debiti tributarî passano da Euro 394 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 2.452 migliaia al 30 giugno 2019, con un incremento di 2.058 Euro migliaia in conseguenza, principalmente, dei debiti per IRES. Tale incremento, pi in particolare è ascrivibile: (i) alle società che non rientrano nel consolidato fiscale: Hesperia Hospital Modena S.p.A. (Euro 69 migliaia) e Rugani Hospital S.r.l. (Euro 367 migliaia), e Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. (Euro 254 migliaia); (ii) alla variazione del perimetro di consolidamento e in particolare Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. (Euro 580 migliaia), Dalla Rosa Prati Grossi S.r.l. (Euro 53 migliaia) e Ospedali Privati Riuniti S.p.A. (Euro 579 migliaia).

Nota n. 26 Altre passività correnti

Al 30 giugno 2019 si registrano “Altre passività correnti” per un ammontare di Euro 17.268 migliaia. Di seguito si riporta il dettaglio confrontato con i relativi dati al 31 dicembre 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 Giugno</i>	<i>Al 31 Dicembre</i>	<i>Variazione</i>
	2019	2018	2019 vs 2018
Debiti previdenziali	2.334	2.221	113
Debiti verso Erario	127	65	62
Debiti per ritenute di acconto	1.786	2.034	(248)
Debiti vs dipendenti	6.282	3.944	2.338
Altri debiti	6.738	5.534	1.204
Totale Altre passività correnti	17.267	13.798	3.469

La voce Altre passività correnti si incrementa per Euro 3.469 migliaia, per effetto, principalmente dell'incremento dei debiti verso dipendenti riconducibile in particolar modo all'accantonamento delle ferie maturate e non godute ed al rateo tredicesima di competenza del semestre. L'incremento dei debiti verso dipendenti per Euro 2.338 migliaia, è ascrivibile per euro 420 migliaia ad Hesperia Hospital Modena S.p.A., euro 218 migliaia alla Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. ed Euro 130 migliaia alla Casa di Cura Villa Garda S.p.A.. All'incremento della voce, inoltre, contribuisce la variazione dell'area di consolidamento per complessivi Euro 1.239 migliaia (da attribuire ad Ospedali Privati Riuniti S.p.A. per Euro 1.073 migliaia e Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. per Euro 166 migliaia).

La voce "altri debiti" al 30 giugno 2019 registra un incremento di euro 1.204 migliaia da attribuire principalmente alla struttura Casa di Cura Villa Garda per euro 749 migliaia circa per le ritenute fiscali relative al recesso del socio di minoranza della struttura avvenuto nel mese di giugno e versate nel mese successivo, in tale voce rimangono invariati ed inclusi Euro 1.250 migliaia verso Larama 98 S.p.A. non ancora saldati.

Nota n. 27 Ricavi da prestazioni di servizi

I ricavi da prestazioni di servizi ammontano ad Euro 92.286 migliaia al 30 giugno 2019, in aumento di Euro 12.751 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tutti i ricavi derivano da servizi erogati in Italia.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei ricavi da prestazioni di servizi per il 30 giugno 2019 e per il 30 giugno 2018.

in migliaia di Euro	Al 30 giugno		Variazione 2019 vs 2018
	2019	2018	
Prestazioni ospedaliere	67.869	61.894	5.975
Prestazioni territoriali e socio-assistenziali	24.417	17.641	6.776
Totale ricavi da prestazioni di servizi	92.286	79.535	12.751

L'incremento dei ricavi da prestazioni di servizi per Euro 12.751 migliaia, registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, è prevalentemente relativo all'inclusione nell'area di consolidamento per Euro 11.657 migliaia delle società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. e della Ospedali Privati Riuniti S.p.A.

Tali ricavi sono contabilizzati a prestazione eseguita. In accordo con l'IFRS 15 il Gruppo rileva i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi vendita di beni al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto delle rettifiche relative allo sfioramento dei budget di ricavo (stabiliti in base ai tetti massimi di spesa accettabili dalle Regioni per le prestazioni erogate da strutture sanitarie private) relativi alle prestazioni in convenzione, comunicate dalle Regioni a ciascuna struttura sanitaria.

La seguente tabella riporta la composizione dei ricavi da prestazioni ospedaliere per il 30 giugno 2019 e per il 30 giugno 2018.

in migliaia di Euro	Al 30 giugno		Variazione 2019 vs 2018
	2019	2018	
Prestazioni relative ad acuzie e post acuzie	52.376	49.134	3.242
Prestazioni ambulatoriali	15.493	12.760	2.733
Totale prestazioni ospedaliere	67.869	61.894	5.975

I ricavi da prestazioni ospedaliere pari ad Euro 67.869 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 incrementano per complessivi Euro 5.975 migliaia, con un'incidenza dell'74% sul totale dei ricavi del Gruppo.

I ricavi per prestazioni relative ad acuzie e post acuzie, pari ad Euro 52.376 migliaia presentano un'incidenza del 57% sul totale dei ricavi del Gruppo al 30 giugno 2019 (Euro 49.134 con un'incidenza del 61% al 30 giugno 2018); la variazione netta pari ad Euro 3.242 migliaia è da attribuirsi principalmente all'ingresso nel Gruppo della Ospedali Privati Riuniti S.p.A.

I ricavi per prestazioni ambulatoriali pari ad Euro 15.493 migliaia presentano un'incidenza del 17% sul totale dei ricavi del Gruppo al 30 giugno 2019 (Euro 12.760 migliaia con un'incidenza del 16% al 30 giugno 2018); la variazione netta pari ad Euro 2.733 migliaia è da attribuirsi principalmente all'ingresso nel Gruppo della Ospedali Privati Riuniti S.p.A..

La seguente tabella riporta la composizione dei ricavi da prestazioni territoriali e socio-assistenziali per il 30 giugno 2019 e per il 30 giugno 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2019	2018	2019 vs 2018
Prestazioni socio-assistenziali	11.246	11.200	46
Prestazioni ambulatoriali territoriali	13.171	6.441	6.730
Prestazioni territoriali e socio-assistenziali	24.417	17.641	6.776

I ricavi per prestazioni territoriali e socio-assistenziali pari ad Euro 24.417 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 rispetto ad Euro 17.641 al 30 giugno 2018, incrementano per Euro 6.776 migliaia, con un'incidenza del 27% sui ricavi di Gruppo.

La voce prestazioni socio-assistenziali pari ad Euro 11.246 migliaia presenta un'incidenza del 12% del totale dei ricavi del Gruppo al 30 giugno 2019 (Euro 11.200 migliaia con un'incidenza del 14% al 30 giugno 2018); la voce rimane sostanzialmente in linea registrando una variazione netta pari ad Euro 46 migliaia.

La voce prestazioni ambulatoriali territoriali pari ad Euro 13.171 migliaia presenta un'incidenza del 14% del totale delle prestazioni di servizi del Gruppo al 30 giugno 2019 (Euro 6.441 migliaia con un'incidenza del 8% al 30 giugno 2018); l'incremento della voce, pari a 6.730 migliaia di Euro, è attribuibile principalmente all'ingresso nel Gruppo della società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l..

Nota n. 28 Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano ad Euro 573 migliaia per il primo semestre 2019 e ad Euro 786 migliaia per il primo semestre 2018, registrando un decremento netto pari ad Euro 213 migliaia.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione degli altri ricavi operativi per il 30 giugno 2019 e per il 30 giugno 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 Giugno		Variazione
	2019	2018	2019 vs 2018
Proventi diversi – terzi	398	612	(214)
Sopravvenienze attive tassabili	130	156	(26)
Plusvalenze da alienazione cespiti	28	7	21
Sopravvenienze attive	17	11	6
Totale Altri ricavi operativi	573	786	(213)

La voce “proventi diversi” al 30 giugno 2019 che costituisce il 69% della voce in esame è pari ad Euro 398 migliaia e subisce un decremento netto pari ad Euro 214 migliaia, imputabile principalmente a:

- (i) minori proventi di Hesperia Hospital pari ad Euro 329 migliaia riconducibile ai proventi contabilizzati dalla Hesperia Hospital a seguito della cessione di articoli sanitari al fornitore Medical avvenuta nel 1° semestre 2018;
- (ii) incremento pari ad Euro 116 mila riconducibile alla variazione dell’area di consolidamento relativa al Poliambulatorio Dalla Rosa Prati e a Ospedali Privati Riuniti S.p.A.

Nota n. 29 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad Euro 12.802 migliaia al 30 giugno 2019 e ad Euro 11.600 migliaia al 30 giugno 2018, con un aumento di Euro 1.202 migliaia.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione della voce in esame per il 30 giugno 2019 e per il 30 giugno 2018.

in migliaia di Euro	Al 30 Giugno		Variazione
	2019	2018	2019 vs 2018
Articoli sanitari e protesi	9.019	8.320	699
Materiale medico e farmacologico	2.393	1.865	528
Materiale per analisi e igiene	651	593	58
Variazione rimanenze materie prime, sussid. di cons., e merci	(50)	190	(240)
Altro	789	632	157
Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.802	11.600	1.202

Al 30 giugno 2019 la componente più significativa dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo è rappresentata da costi sostenuti per articoli sanitari e protesi, pari ad Euro 9.019 migliaia in aumento rispetto al precedente semestre per Euro 699 migliaia. Tale variazione è riconducibile per Euro 515 migliaia all’inclusione nell’area di consolidamento delle nuove società acquisite. A parità di area di consolidamento, l’incremento netto è pari ad Euro 183 migliaia così composto: la società Hesperia Hospital Modena S.p.A. evidenzia un aumento della voce in esame pari ad Euro 517 migliaia (per effetto sia dei maggiori volumi di produzione che per il cambiamento di mix di produzione) trend parzialmente mitigato dal decremento registrato Rugani Hospital S.r.l. per 180 migliaia e da Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 165 migliaia.

L’altra voce di spesa che incide significativamente sui costi per materie è costituita dal materiale medico e farmacologico che al 30 giugno 2019 è pari ad euro 2.393 migliaia a fronte di un saldo al 30 giugno 2018 pari ad euro 1.865 migliaia con un incremento pari ad euro 528 migliaia. Tale trend è principalmente ascrivibile alla variazione dell’area di consolidamento (Euro 460 migliaia).

Il materiale per analisi ed igiene ammonta ad euro 651 migliaia al 30 giugno 2019 a fronte di un saldo pari ad euro 593 migliaia al 30 giugno 2018. L’incremento della voce in esame pari a Euro 58 migliaia è riconducibile per: (i) euro 38 migliaia all’aumento di costi registrato dall’Eremo di Miazzina S.p.A. (ii) euro 20 migliaia alla variazione di perimetro.

La variazione delle rimanenze registra un’inversione di tendenza rispetto al 30 giugno 2018 pari euro 240 migliaia importo sostanzialmente riconducibile alla Hesperia Hospital S.p.A. per effetto dello scarico delle

rimanenze avvenute nel corso del primo semestre 2018 per effetto della cessione al fornitore Medical del suddetto materiale.

Nota n. 30 Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 35.637 migliaia al 30 giugno 2019 e Euro 29.338 migliaia al 30 giugno 2018, in aumento di Euro 6.300 migliaia.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione di tali costi per il 30 giugno 2019 e per il 30 giugno 2018.

in migliaia di Euro	Al 30 Giugno		Variazione
	2019	2018	2019 vs 2018
Prestazioni mediche ed infermieristiche	21.027	17.427	3.600
Servizi di manutenzione su beni di proprietà	1.245	1.205	40
Servizi di ristorazione	1.084	1.074	10
Prestazioni tecnico sanitarie	1.324	1.140	184
Servizi di pulizia	947	815	132
Spese per energia elettrica	890	704	186
Collaborazione co co co	193	497	(304)
Emolumenti amministratori	1.340	973	367
Affitti passivi – attrezzature	602	390	212
Lavorazioni da terzi (spese per esami etc.)	679	495	184
Consulenze legali	317	279	38
Noleggio biancheria	258	255	4
Consulenze tecniche	1.030	218	812
Altro	4.701	3.866	835
Totale Costi per Servizi	35.637	29.338	6.300

L'incremento dei costi per servizi è da ricondursi principalmente all'incremento della voce "prestazioni medico chirurgiche" per complessivi Euro 3.600 migliaia, variazione ascrivibile per Euro 3.510 migliaia alla modifica dell'area di consolidamento. All'incremento della voce in esame, inoltre, ha contribuito la società Hesperia Hospital per Euro 505 migliaia per effetto dei maggiori volumi di produzione effettuati dalla società, sebbene, tale importo risulta essere mitigato dal decremento registrato dalla Rugani Hospital per euro 368 migliaia per effetto dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 della Delibera GRT n. 1220 che ha comportato per la società significativi cambiamenti organizzativi con conseguente adeguamento della struttura dei costi rivedendo i compensi da corrispondersi ai medici. Anche la struttura Eremo di Miazzina ha registrato un decremento della voce in esame per un importo pari ad euro 170 migliaia per effetto dell'interruzione di alcuni rapporti libero professionali.

La voce Consulenze tecniche subisce un incremento di euro 812 mila circa dovuta principalmente ai costi non ricorrenti per l'attività di consulenza a supporto delle operazioni di M&A realizzate nel corso del primo semestre 2019 per euro 600 migliaia circa.

La voce "altro" al 30 giugno 2019 si compone principalmente di: (i) spese per acqua, telefono, metano, gas, e smaltimento rifiuti per Euro 997 migliaia; (ii) consulenze amministrative ed elaborazione paghe per Euro 513 migliaia; (iii) altri affitti passivi per Euro 387 migliaia (iv) assicurazioni RCT, all risk e per gli immobili per

complessivi euro 357 migliaia. La variazione della voce in esame rispetto al 30 giugno 2018 pari ad euro 835 migliaia è relativa alla variazione dell'area di consolidamento; tale variazione è mitigata dallo storno dei canoni per effetto dell'applicazione dell'IFRS16 per un importo pari a Euro 1.062 migliaia.

Nota n. 31 Costi del personale

I costi del personale ammontano ad Euro 21.651 migliaia al 30 giugno 2019 ed a Euro 19.815 migliaia al 30 giugno 2018, in aumento di Euro 1.837 migliaia.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione di tali costi per il 30 giugno 2019 e per il 30 giugno 2018.

in migliaia di Euro	Al 30 Giugno		Variazione
	2019	2018	2019 vs 2018
Salari e stipendi	15.919	14.271	1.648
Oneri sociali	4.787	4.246	541
TFR	807	1.019	(212)
Altro	138	279	(141)
Totale Costi del personale	21.651	19.815	1.837

L'incremento del Costo del personale pari a Euro 1.837 migliaia è ascrivibile alla variazione del perimetro di consolidamento per Euro 2.173 migliaia; tale trend, tuttavia, è mitigato dal decremento del costo di altre strutture a parità di perimetro.

Nota n. 32 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano ad Euro 4.144 migliaia al 30 giugno 2019, in incremento di Euro 641 migliaia rispetto ad Euro 3.503 migliaia al 30 giugno 2018.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione di tali costi per il 30 giugno 2019 e per il 30 giugno 2018.

in migliaia di Euro	Al 30 Giugno		Variazione
	2019	2018	2019 vs 2018
Iva indetraibile da pro-rata	3.130	2.802	327
Imposte	442	400	42
Altri oneri vari di gestione	179	100	79
Sopravvenienze passive	193	82	111
Spese indeducibili	55	7	48
Quote associative	54	55	(1)
Altri costi	93	57	36
Totale Altri costi operativi	4.144	3.503	641

L'incremento della voce "Iva indetraibile da pro rata", che costituisce sostanzialmente la variazione più significativa, è riconducibile per euro 176 migliaia alla variazione della area di consolidamento a Ospedali Privati Riuniti S.p.A. e al Poliambulatorio della Rosa Prati. All'incremento della voce, inoltre, contribuisce per euro 128 mila la Garofalo Healthcare S.p.A. che, per effetto della costituzione del Gruppo Iva con decorrenza 1° gennaio 2019 non beneficia più del regime di detraibilità dell'IVA sugli acquisti.

Nota n. 33 Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni ammonta ad Euro 4.569 migliaia al 30 giugno 2019, in aumento di Euro 1.380 migliaia rispetto ad Euro 3.188 migliaia al 30 giugno 2018.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce per il 30 giugno 2019 e per il 30 giugno 2018.

in migliaia di Euro	Al 30 Giugno		Variazione 2019 vs 2018
	2019	2018	
Amm.to immob. Immateriali	176	159	17
Amm.to immob. Materiali e inv. Immobiliari	4.147	2.844	1.303
Svalutazioni	246	185	61
Totale Ammortamenti e svalutazioni	4.569	3.188	1.380

Al 30 giugno 2019 gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono sostanzialmente in linea con il semestre precedente.

Con riferimento all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali che evidenzia un saldo pari ad euro 4.147 migliaia si registra un incremento della voce rispetto al semestre precedente pari ad euro 1.303 migliaia attribuibile prevalentemente (i) all'incremento degli ammortamenti riferiti alle Immobilizzazioni Materiali per Euro 463 migliaia in virtù dell'inclusione nel perimetro di consolidamento della società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati e Ospedali Privati riuniti S.p.A.(ii) da euro 849 migliaia per i maggiori ammortamenti relativi all'applicazione dell'IFRS 16, come anticipato nel prospetto dei diritti d'uso, commentato nelle immobilizzazioni materiali.

Per quanto attiene la svalutazione dei crediti dell'attivo circolante pari ad euro 246 migliaia, tale importo è riconducibile interamente alla società Hesperia Hospital .

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti e alla svalutazione dei crediti commerciali si rimanda ai prospetti delle attività materiali, immateriali e al prospetto del fondo svalutazione crediti esposti nelle note di commento alla situazione patrimoniale.

Nota n. 34 Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Le rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti ammontano ad Euro 1.003 migliaia al 30 giugno 2019, con un incremento di Euro 949 migliaia rispetto al saldo al 30 giugno 2018.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce per il 30 giugno 2019 e per il 30 giugno 2018.

in migliaia di Euro	Al 30 Giugno		Variazione 2019 vs 2018
	2019	2018	
Acc.to fondo rischi per cause sanitarie	310	262	48
Rilasci fondi rischi	(436)	(180)	(256)
Altri accantonamenti	1.129	31	1.098
Svalutazione strumenti di capitale	0	8	(8)
Totale Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	1.003	121	882

Al 30 giugno 2019 la voce "accantonamento per rischi cause" pari ad euro 310 migliaia si riferisce ad accantonamenti per rischi di natura sanitaria riconducibili principalmente all'Eremo di Miazzina (euro 300 migliaia).

Per quanto attiene invece la voce “rilascio fondi rischi” pari ad euro 436 migliaia, si riferisce principalmente ad una revisione della stima, che ha comportato lo storno del fondo rischi per cause sanitarie effettuato dalla Hesperia Hospital S.p.A..

Per quanto attiene la voce “Altri accantonamenti a fondi” pari ad euro 1.129 migliaia, la voce accoglie principalmente stanziamenti per contenziosi di natura giuslavoristica relativi all’Eremo di Miazzina per euro 300 migliaia, Euro 395 migliaia relativi ad Hesperia Hospital S.p.A. per accantonamenti per superamento tetto 2016 per pazienti fuori regione e per controlli di appropriatezza ed euro 320 migliaia per probabili sforamenti di budget extra regione stimati dalla Casa di Cura Prof. Nobili.

Nota n. 35 Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano ad Euro 50 migliaia al 30 giugno 2019, con un incremento di euro 48 migliaia rispetto al 30 giugno 2018.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce.

in migliaia di Euro	Al 30 Giugno		Variazione 2019 vs 2018
	2019	2018	
Interessi attivi	6	1	5
Altri proventi	44	0	44
Totale Proventi finanziari	50	1	49

La voce altri proventi pari ad euro 44 migliaia è relativa ai dividendi distribuiti in favore della Hesperia Hospital S.p.A. da parte della partecipazione detenuta nella società Ottica Modenese s.r.l.

Nota n. 36 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 795 migliaia al 30 giugno 2019, con un incremento pari ad Euro 212 migliaia rispetto al semestre precedente.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018.

in migliaia di Euro	Al 30 Giugno		Variazione 2019 vs 2018
	2019	2018	
Interessi passivi su mutui	364	355	9
Interessi passivi bancari	75	53	22
Interessi passivi su c/anticipazioni	36	49	(13)
Altri Interessi passivi	278	105	173
Oneri finanziari	42	21	21
Totale Oneri finanziari	795	583	212

Al 30 giugno 2019 gli interessi passivi sui mutui sono sostanzialmente in linea con il saldo del semestre precedente.

La voce “altri interessi passivi” pari ad euro 278 migliaia evidenzia un incremento pari ad euro 173 mila riconducibile agli interessi passivi relativi all’applicazione dell’IFRS 16.

Nota n. 37 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018.

in migliaia di Euro	Al 30 Giugno		Variazione 2019 vs 2018
	2019	2018	
Quota di risultato	100	154	(54)
Totale	100	154	(54)

La voce in esame per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 pari a Euro 100 migliaia, è da imputarsi alla quota di risultato di pertinenza del Gruppo realizzato da Il Fiocco S.c.a.r.l.. La società, come precedentemente descritto, è entrata a far parte del Gruppo a partire dall'esercizio 2017, con l'acquisizione del Gruppo Fides.

Nota n. 38 Imposte sul reddito di periodo

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce per i periodi chiusi al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018.

in migliaia di Euro	Al 30 Giugno		Variazione 2019 vs 2018
	2019	2018	
Imposte correnti	3.376	2.854	522
Imposte anticipate	(91)	19	(110)
Imposte differite	438	430	8
Proventi da consolidato fiscale	(255)	(32)	(223)
Altro	40	72	(32)
Totale Imposte sul reddito	3.506	3.343	163

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2019 le Imposte sul reddito mostrano un saldo pari a Euro 3.506 migliaia, con un incremento di Euro 163 migliaia dal precedente esercizio. Tale variazione è ascrivibile, a parità di perimetro ad una flessione del carico fiscale delle società per euro 344 migliaia da attribuire principalmente alla perdita fiscale della GHC S.p.A. per euro 255 migliaia; tale andamento è mitigato per Euro 545 migliaia dalle imposte derivanti dalle società acquisite nel corso del primo semestre.

Nota n. 39 Utile di periodo

L'utile al 30 giugno 2019 ammonta ad Euro 8.902 migliaia, sostanzialmente invariato rispetto ad Euro 8.985 migliaia al 30 giugno 2018.

Nota n. 40 Utile per azione base e diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base diluito:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno 2019	Al 30 giugno 2018
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	8.894	8.755
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio/di periodo*	81.859.104	60.000.000
Utile per azione base (<i>in Euro</i>)	0,11	0,15
Utile per azione diluito (<i>in Euro</i>)	0,11	0,15

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data del bilancio e la data di redazione dello stesso.

* Importo al netto delle azioni proprie

Nota n. 41 Gerarchia del Fair Value

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo fair value alla data del 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

Società	Contr.	Tipologia	Tasso debitore	Tasso Creditore	Data Inizio	Data Scadenza	Cap. Noz.le (in migliaia di Euro)	Fair Value (in migliaia di Euro)	
								Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Eremo	Banco Popolare	Interest Rate Swap	0,60%	Euribor 3m	20-apr-15	31-dic-24	1.000	13	11
Totale								13	11

Si segnala infine che, ai sensi dell'IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA ("Credit Value Adjustment") e DVA ("Debit value Adjustment") degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l'importo in questione non risulta significativo ai fini dell'iscrizione di tali effetti nel presente bilancio.

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile degli strumenti finanziari in essere (finanziamenti correnti e finanziamenti non correnti) esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio *fair value*.

Passività Finanziarie	30 giugno 2019		31 dicembre 2018		
	<i>in migliaia di Euro</i>	Valore Contabile	Fair Value	Valore Contabile	Fair Value
Investimenti mobiliari		1.007	1.845	1.027	1.845
Finanziamenti		48.283	47.692	27.770	28.601
Derivati		13	13	11	11
Strumenti di Capitale		831	831	878	878

Con riferimento alle passività finanziarie sopra riportate si segnala che risultano valutati al Fair Value Livello 2 (sia per il semestre 2019 che l'esercizio 2018).

Il management ha verificato che il fair value delle altre voci approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Fair value - gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value, o per i quali è fornita informativa, sono classificati nelle tre categorie di fair value descritte di seguito, basate sul più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- Livello 2: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value è direttamente o indirettamente osservabile);
- Livello 3: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value non è osservabile).

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se, con riguardo agli strumenti finanziari valutati su base ricorrente al fair value, ci siano stati dei trasferimenti tra i Livelli della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso).

Processi di valutazione

Per le misurazioni su base ricorrente e su base non ricorrente del fair value classificato nel Livello 3 della gerarchia del fair value, il Gruppo utilizza processi di valutazione per definire procedure e principi di valutazione e per analizzare i cambiamenti intervenuti nella misurazione del fair value da un periodo con l'altro.

La metodologia di calcolo del fair value da parte del Gruppo ed il controllo dei modelli utilizzati include una serie di controlli ed altre procedure volte a garantire che vi siano adeguate misure di salvaguardia per assicurarne la qualità e l'adeguatezza. Una volta predisposte, le stime del fair value vengono riviste e valutate anche dal Responsabile Finanziario (CFO).

Il CFO convalida le stime del fair value attraverso con i seguenti approcci:

- Comparando i prezzi con i prezzi di mercato osservabili od altre fonti indipendenti;
- Verificando i calcoli del modello;
- Valutando e confermando i parametri di input.

Il CFO valuta anche la calibrazione del modello come minimo su base annuale o quando si verificano eventi significativi sui relativi mercati. Il CFO è responsabile di verificare che i valori finali del fair value siano stati definiti in accordo con gli IFRS e propone rettifiche quando necessario.

Le tecniche di valutazione e le considerazioni specifiche per i dati di input di livello 3 sono ulteriormente spiegate nel seguito.

Tecniche di valutazione e ipotesi

Il fair value delle attività e passività finanziarie è il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o si pagherebbe per trasferire una passività in una normale transazione sul mercato principale (o su quello più vantaggioso) alla data di misurazione ed alle condizioni correnti di mercato (ad esempio, un prezzo di uscita) indipendentemente dal fatto che il prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- Il fair value di titoli quotati e obbligazioni è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti non quotati, come prestiti da banche o altre passività finanziarie, obbligazioni

derivanti da leasing finanziari o come altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti. Il fair value delle azioni è sensibile sia ad una possibile variazione dei flussi di cassa attesi e/o del tasso di sconto sia ad una possibile variazione nei tassi di crescita. Ai fini della stima il management deve utilizzare dati di input non osservabili che sono riportati nelle tabelle seguenti. Il management valuta regolarmente una serie di possibili alternative a tali dati di input significativi e determina il loro impatto sul fair value totale.

- Il fair value delle azioni ordinarie non quotate è stato stimato attraverso il modello dei flussi di cassa attualizzati (DCF). La valutazione richiede che il management effettui determinate assunzioni rispetto agli input del modello, inclusi i flussi di cassa previsti, il tasso di sconto, il rischio di credito e la volatilità. Le probabilità delle diverse stime entro l'intervallo possono essere ragionevolmente verificate e sono utilizzate nelle stime del management del fair value per questi investimenti non quotati;
- Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente istituti finanziari con un rating di credito attribuito. I derivati valutati utilizzando tecniche di valutazione con dati di mercato rilevabili consistono principalmente in swaps sui tassi di interesse. Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di "swaps", che utilizzano il calcolo del valore attuale. I modelli considerano diversi input, inclusi la qualità di credito della controparte, e le curve dei tassi di interesse. Tutti i contratti derivati sono completamente garantiti da liquidità, eliminando, di conseguenza, sia il rischio di controparte che il rischio di inadempienza da parte del Gruppo.

Nota n. 42 Impegni, rischi e passività potenziali

42.1 Impegni e Garanzie

Di seguito sono descritti gli impegni e garanzie risultanti alla data del 30 giugno 2019.

Garanzie a favore proprio fornite dal Gruppo a terzi:

- Fidejussione commerciale a scadenza indeterminata per Euro 40 migliaia;
- Ipoteca su beni immobili di cui al rapporto n. 02399 – 690420329600 con Banca Intesa San Paolo S.p.A. per Euro 19.000 migliaia;
- Ipoteca n° 387613 per Euro 2.795 migliaia con scadenza 6 giugno 2027
- Garanzia ipotecaria consolidata valida fino al 17 dicembre 2030 di Euro 1.000 migliaia;
- Ipoteca su immobili commerciali di Euro 790 migliaia.

Garanzie fornite da terzi a favore del Gruppo:

- Lettera di Fidejussione per Euro 9.000 migliaia, fino a revoca;
- Contratto di Fidejussione per Euro 155 migliaia acceso in data 16 gennaio 2018;
- Fidejussione Specifiche con Banca Intesa San Paolo S.p.A. di cui ai rapporti n. 02399 – 690420329600 di Euro 1.482 migliaia e n. 02399 – 690420329601 di Euro 4.236 migliaia;
- Fidejussione accesa in data 17 agosto 2017 di Euro 18 migliaia;
- Fidejussione cauzionale di Euro 19 migliaia;
- Impegno al rilascio di garanzia definitiva di Euro 85 migliaia;
- Garanzia fidejussoria definitiva di Euro 37 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 260 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 1.820 migliaia;

- Lettera di fidejussione valida sino a revoca di Euro 13.000 migliaia;
- Fidejussione generica di Euro 50 migliaia;
- Fidejussione a prima istanza a valere su rapporto n. 800003144432 accesa in data 30 gennaio 2012 di Euro 60 migliaia;
- Fidejussione a prima istanza a valere su rapporto n. 800003330921 accesa in data 08 gennaio 2009 di Euro 67 migliaia;
- Fidejussione a prima istanza accesa in data 11 dicembre 2013 di euro 30 migliaia.

Garanzie prestate dal Gruppo a favore di terzi:

- Fidejussione a prima istanza accesa in data 21 gennaio 2001 di euro 94 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 1.950 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 206 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 200 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 80 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 790 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 26 migliaia;
- Fidejussione omnibus n. 838520 di Euro 150 migliaia;
- Ipoteca su immobili commerciali di Euro 4.000 migliaia;
- Lettera di fidejussione fornita dalla banca a terzi di Euro 40 migliaia n° 08492 – 820000698581
- Lettera di fidejussione fornita dalla banca a terzi di Euro 20 migliaia n° 08492 - 82000069858
- Garanzia prestata a favore della società di leasing a garanzia dei contratti di Euro 127 migliaia;
- Garanzia prestata a favore della società di leasing a garanzia dei contratti di Euro 2.413 migliaia;
- Garanzia prestata a favore della società di leasing a garanzia dei contratti di Euro 406 migliaia;
- Garanzia prestata a favore della società di leasing a garanzia dei contratti di Euro 99 migliaia;
- Garanzia prestata a favore dell'Università di Bologna per servizi di analisi di Euro 92 migliaia;
- Ipoteca su immobili di Euro 900 migliaia;
- Lettera di patronage per finanziamento di Euro 5 milioni;
- Fidejussione su finanziamento Unicredit di Euro 15 milioni;
- Fidejussione n. 18110970 accesa in data 15 settembre 2015 di Euro 141 migliaia;
- Fidejussione n. 18166318 accesa in data 11 gennaio 2019 di Euro 70 migliaia;
- Fidejussione n. 250047439 accesa in data 21 settembre 2017 di Euro 83 migliaia;
- Garanzie prestate dalla banca a favore di società di leasing di Euro 17 migliaia.

Non sono emerse perdite attese sulle garanzie.

42.2 Gestione dei rischi finanziari

Di seguito sono riportati i rischi finanziari cui Il Gruppo e le sue controllate sono esposte.

GHC e le sue controllate sono esposti a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato, nel dettaglio:

a) Rischio operativo, relativo allo svolgimento del business;

b) Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi;

c) Rischio di prezzo, dovuto a variazione della quotazione di commodity.

Il sistema di gestione e monitoraggio dei principali rischi coinvolgono l'Amministratore e la Direzione del Gruppo, gli Amministratori e i Consigli di Amministrazione delle società consolidate nonché il personale aziendale.

La gestione dei rischi mira innanzitutto alla tutela degli stakeholders (azionisti, dipendenti, clienti, fornitori) alla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché del rispetto dell'ambiente.

La politica di gestione dei rischi a cui è soggetto il Gruppo viene fronteggiata mediante, la definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio mercato, di liquidità e dei flussi finanziari; ed il monitoraggio dei risultati conseguiti. Per un maggiore approfondimento sulla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla Nota 40.3 Gestione dei rischi finanziari del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018.

42.2 Contenziosi legali e passività potenziali

Richieste di risarcimento danni

Il Gruppo a partire dal mese di marzo 2010 ha sospeso per alcune strutture la copertura assicurativa (Hesperia Hospital Modena S.p.A., L'Eremo di Miazzina S.p.A., Rugani Hospital S.r.l., Casa di Cura Villa Berica S.p.A., Casa di Cura Villa Garda S.p.A.), e pertanto ha ricevuto da tale data richieste di risarcimento danni relative all'attività operativa prestata dalle strutture.

Controversie Amministrative

La società Rugani Hospital S.r.l. ha in corso un procedimento di ricorso in Appello - Corte di Appello di Firenze avverso la sentenza n. 234/2017 depositata il 27 dicembre 2017 emessa inter partes dal Tribunale di Siena – Sezione Lavoro nell'ambito del giudizio n. 264/2016 RG in merito alla definizione della tipologia di rapporto di lavoro di alcuni lavoratori. Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "probabile" e pertanto risulta accantonato tra gli altri fondi rischi ed oneri per Euro 92 migliaia.

La società Villa Von Siebenthal S.r.l. ha in corso due procedimenti:

- un procedimento avverso la SIFIN S.r.l.. La controversia trae origine dal contratto di factoring avente ad oggetto la cessione pro soluto dei crediti vantati dalla Villa Von Siebenthal S.r.l. nei confronti del sistema sanitario nazionale e regionale. Nell'ambito del citato rapporto, SIFIN S.r.l. ha convenuto in giudizio Villa Von Siebenthal S.r.l. avanti il Tribunale Civile di Roma per il pagamento di Euro 220 migliaia. Con comparsa di costituzione e risposta del 20 giugno 2009, Villa Von Siebenthal S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte da SIFIN S.r.l. e svolgendo, altresì, domanda riconvenzionale per la declaratoria di nullità del contratto sottoscritto e restituzione di quanto corrisposto al factor a titolo di interessi e corrispettivi, contestando, altresì, le modalità con cui SIFIN S.r.l. ha rinunciato agli interessi maturati nei confronti della Regione Lazio. Con sentenza non definitiva n. 6850/2014, depositata in data 25 marzo 2014, il Giudice ha rimesso la causa sul ruolo, "al fine della determinazione dell'esatto rapporto dare/avere intercorrente tra le parti, disponendo consulenza tecnica d'ufficio. Nella relazione peritale depositata, il CTU ha concluso in merito alle differenze dovute da Villa Von Siebenthal S.r.l. a SIFIN S.r.l. e quelle dovute da SIFIN S.r.l. a Villa Von Siebenthal S.r.l. All'esito dell'udienza di precisazione delle conclusioni tenutasi in data 6 luglio 2016, con sentenza definitiva n. 2670/2017, depositata in data 10 febbraio 2017, il Giudice ha condannato SIFIN S.r.l. al pagamento in favore di Villa Von Siebenthal S.r.l. dell'importo di Euro 138 migliaia, oltre interessi legali dalla domanda, spese ed accessori di legge.

Avverso le predette sentenze, SIFIN S.r.l. ha interposto avanti la Corte d'Appello di Roma:

- appello avverso la sentenza non definitiva n. 6850/2014. Il procedimento è stato iscritto al n.r.g. 3098/2015. Con comparsa di costituzione e risposta del 24 settembre 2015, Villa Von Siebenthal S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte da SIFIN e svolgendo, altresì, appello incidentale.

- appello avverso la sentenza definitiva n. 2670/2017. Il procedimento è stato iscritto al n.r.g. 3212/2017. Con comparsa di costituzione e risposta del 25 luglio 2017, Villa Von Siebenthal S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte da SIFIN S.r.l. svolgendo, altresì, appello incidentale.
- ricorso per sequestro conservativo in corso di causa ex artt. 669 quater e 671 c.p.c. chiedendo il sequestro di tutte le somme presenti sui Conti correnti intestati a Villa Von Siebenthal S.r.l. dei crediti vantati dalla stessa nonché di ogni altro bene mobile e/o immobile sino alla concorrenza dell'importo di Euro 161 migliaia. Con Ordinanza del 12 febbraio 2018 la Corte di appello di Roma ha rigettato il ricorso promosso dalla SIFIN S.r.l.
Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "possibile/remoto" e nessuna passività è stata iscritta in Bilancio per tale procedimento, anche in ragione del fatto delle posizioni creditore di Villa Von Siebenthal S.r.l. verso SIFIN S.r.l.
- Una controversia di natura previdenziale; la società ha ricevuto da parte della direzione regionale INPS Lazio una richiesta di documenti per accertamenti ispettivi relativamente al rapporto intercorso tra la società fornitore Futura soc. coop. e Villa Von Siebenthal S.r.l. con riferimento al rapporto di appalto di servizi esistente tra le due società. In riferimento all'accesso ispettivo Villa Von Siebenthal S.r.l. ha ricevuto in data 04 aprile 2017 il Verbale Unico di accertamento e notificazione n. 2016003251/S1 con il quale, in forza del contratto di appalto con Futura soc. coop., la società risulterebbe obbligata in solido a quest'ultima per il pagamento di contributi previdenziali obbligatori per il periodo intercorrente tra il 04/2013 al 11/2015 per un totale di Euro 100 migliaia. Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "possibile" e nessuna passività è stata iscritta in Bilancio per tale procedimento.
- Nel novembre 2013 la società Villa Von Siebenthal S.r.l. ha ricevuto atto di citazione riguardante un sinistro, configuratosi come tentativo di suicidio, avvenuto nell'aprile del 2012, da un paziente che pretendeva il riconoscimento della responsabilità della struttura per non aver adottato le opportune misure precauzionali, e per l'effetto, condannarla al risarcimento dei danni fisici e psichici subiti. corso di causa, il paziente è deceduto ed è subentrata la moglie.
In data 30 maggio 2019 interveniva una sentenza immediatamente esecutiva del Tribunale di Velletri, mediante la quale, in accoglimento della domanda di parte attrice, Villa Von Siebenthal veniva condannata, in contumacia, al pagamento della somma di 348.852, oltre spese di lite. Villa Von Siebenthal è risultata essere contumace poiché la Cattolica Assicurazione, nonostante fosse stata prontamente interessata mediante una tempestiva denuncia del sinistro intervenuto (2012) e dell'atto di citazione del 2013, ha omesso di assumere la difesa giudiziale della struttura, pur essendovi obbligata da contratto assicurativo.
Tuttavia, come apparso da subito evidente, risultando detta sentenza profondamente ingiusta e palesemente infondata nel merito, Villa Von Siebenthal ha provveduto immediatamente ad impugnare detto provvedimento nonché a richiederne la sua sospensione, attraverso apposito atto di appello notificato in data 28/06/2019 alla controparte ed iscritto a ruolo con NRG 4543/2019. È stata altresì contattata anche la compagnia di Assicurazioni Cattolica per accertare i motivi della sua inadempienza contrattuale, oltre che per chiedergli di assumere, ora per allora, la difesa giudiziale della struttura e di manlevarla da ogni responsabilità inerente e/o conseguente alla causa. Al momento la struttura è in attesa di ricevere sia la pronuncia del giudice circa la sospensione della citata sentenza, sia la conferma e la disponibilità da parte di Cattolica Assicurazione ad assumerne la difesa giudiziale al fine di manlevarla da ogni responsabilità relativa al sinistro denunciato da parte attrice.

L'Eremo di Miazzina nel mese di ottobre 2017 è stata citata in giudizio dagli eredi della Signora Concetta Ciamprone, i quali hanno proposto avanti al Tribunale civile di Verbania ricorso teso ad accertare eventuali negligenze e responsabilità per colpa medica in merito alla morte della paziente avvenuta nel 2015. È stato depositato elaborato peritale che accerta responsabilità della struttura. Nel mese di ottobre 2018 gli eredi hanno notificato ricorso al tribunale di Verbania chiedendo risarcimento del danno che hanno quantificato in circa Euro 1 milione. Il Tribunale ha fissato udienza per il 18 gennaio 2019, procedimento nel quale l'Eremo si è costituito eccependo improcedibilità della domanda in quanto il ricorso è stato presentato oltre il termine perentorio previsto per legge, chiedendo rinnovazione della c.t.u. e

contestando il *quantum debeatur*. Il Tribunale si è riservato di decidere concedendo un termine per eventuali note difensive.

Per questa fattispecie, il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come “probabile” e pertanto risulta accantonata la somma di 500.000 Euro in bilancio.

In data 6 settembre 2019, il Tribunale di Verbania si è pronunciata con sentenza in favore dei ricorrenti riconoscendo un risarcimento del danno nella misura di euro 650 mila circa.

La società per tale contenzioso ha iscritto in bilancio al 30 giugno 2019 un fondo rischi pari ad euro 500 mila che, il management ritiene congruo anche alla luce della suddetta sentenza sulla base del parere dei propri legali i quali ritengono opportuno proporre appello per la parziale revisione del quantum debeatur. Più in particolare i legali ritengono che il danno liquidato al marito del de cuius non abbia tenuto conto del fatto che il marito stesso è deceduto tre anni dopo la morte della sig.ra Ciamprone e che pertanto il tribunale avrebbe dovuto ridurre la somma dovuta in proporzione agli oggettivi ed effettivi tre anni di sopravvivenza liquidando un importo per circa euro 150 mila.

L'Eremo di Miazzina è stata citata in giudizio da un ex Dipendente per una causa di lavoro legata alla progettazione e Direzione Lavori nel cantiere dell'Istituto Raffaele Garofalo ritenuto ulteriore alla prestazione di dipendenza con richiesta di pagamento di circa 300.000 euro. Il Tribunale, dopo CTU, ha trattenuto la causa per la sentenza.

Per questa fattispecie, il rischio, previo parere dei legali, è quantificato come “probabile” e pertanto risulta accantonata la somma di 300.000 Euro in bilancio.

INPS vs Casa di Cura Villa Berica S.p.A. Con verbale ispettivo in data 15 settembre 2014 l'INPS e la Direzione Territoriale del Lavoro di Vicenza hanno contestato a Casa di Cura Villa Berica S.p.A. il rapporto di lavoro esercitato da n. 12 medici in qualità di liberi professionisti ed il responsabile del servizio infermieristico, sostenendo come gli stessi avrebbero dovuto essere inquadrati con un rapporto di lavoro subordinato. La sanzione amministrativa irrogata ammontava a Euro 58.333,32, mentre il debito nei confronti dell'INPS è stato accertato in Euro 5.554.652,00. Avverso detto verbale di accertamento Casa di Cura Villa Berica S.p.A. ha proposto opposizione davanti al Tribunale di Vicenza, Sez. Lavoro, il quale con sentenza del 23 marzo 2017 si è pronunciata favorevolmente alla società dichiarando “la natura autonoma dei rapporti di lavoro” di cui al predetto verbale. L'INPS ha presentato ricorso in appello dinnanzi alla Corte di Appello di Venezia con atto notificato il 6 ottobre 2017 limitatamente a due sole figure professionali (un medico ed un impiegato con funzioni di responsabile dei servizi infermieristici) relativamente alle quali è stata ribadita dall'INPS l'asserita natura autonoma dei relativi rapporti. Per questa fattispecie, il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come “possibile” e pertanto non risulta accantonato in bilancio.

Controversie verso ASL/USL/ULSS

Con riferimento alla Rugani Hospital S.r.l. è pendente il ricorso innanzi al TAR Toscana avverso il provvedimento della AUSL Toscana sud est, in quanto le delibere impugnate risultano illegittime per difetto di competenza, introducendo dei vincoli e dei tetti ai volumi delle prestazioni (di alta complessità ed alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, ivi inclusa la chirurgia ambulatoriale) erogate a favore dei residenti extra regione che avrebbero potuto essere stabiliti esclusivamente dal legislatore statale o dalla Regione Toscana. Nella sostanza, l'Azienda USL Toscana Sud Est ha (oltretutto con specifico riferimento al proprio specifico ambito territoriale) operato una vera e propria modifica unilaterale della disciplina regolativa regionale (quella contenuta nella deliberazione n. 343 del 2017) che, viceversa, costituisce il cd. presupposto normativo esterno all'erogazione delle prestazioni sanitarie e che è, pertanto, immodificabile tanto per gli operatori economici quanto per le aziende sanitarie territoriali che, in parte, operano quali enti strumentali del S.S.R., ex artt. 19, 29, 72 e 76 della legge regionale n. 40 del 2005 ed artt. 8 quinquies e 8 sexies del D. Lgs. n. 502 del 1992, nonché per violazione e falsa applicazione della DGR Toscana n. 343 n. 2017, attuativa dell'art. 15, comma 14, D.L. del 06.07.2012 e dell'art. 1, comma 574, della legge 28.12.2015 n. 208, ponendosi in palese (e consapevole) contrasto con la disciplina regolamentare regionale, in quanto diversamente da

quest'ultima, impone tetti di spesa, che coinvolgono l'erogazione delle prestazioni di ricovero di alta complessità e di specialistica ambulatoriale (anche di chirurgia ambulatoriale) a favore dei residenti in altre regioni, non previsti né in sede convenzionale né in sede di previsioni regionali. La causa è stata discussa innanzi al collegio il quale ha successivamente deciso con la sentenza n. 1600 dell'11.12.2018, rigettando il ricorso della Rugani Hospital S.r.l..

Conseguentemente è in corso di predisposizione il ricorso in appello al Consiglio di Stato avverso la suindicata Sentenza del TAR Toscana. Le argomentazioni per l'accoglimento della istanza impugnatoria si fondano sulle prescrizioni contenute nella nuova DGRT n. 1220 del 2018, successiva al predetto giudizio di primo grado, con cui la Regione Toscana conferma e ribadisce la propria volontà di applicare sino alla annualità 2018 le previsioni regolatorie della D.G.R.T. 343/17, tra cui la possibilità di erogare prestazioni di c.d. alta specialità ai pazienti provenienti da altre regioni, dunque senza l'imposizione di alcun tetto per la Rugani Hospital-

Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "probabile" e pertanto ha effettuato un accantonamento per un ammontare di Euro 773 migliaia.

Risultano pendenti i seguenti contenziosi tra L'Eremo di Miazzina e con controparte l'ASL VCO e la Regione Piemonte. Si fornisce di seguito una breve descrizione dei procedimenti in essere:

☐ Controversia tra ASL VCO e L'Eremo di Miazzina S.p.A. in merito alla produzione sanitaria 2014, 2015 e 2016. L'ASL VCO con propria lettera del 14 luglio 2017 ha chiesto alla società l'emissione di alcune note credito in relazione agli esercizi indicati eccependo un presunto abbattimento da non continuità assistenziale. La società ha contestato detta richiesta in quanto assume non avere superato, per i pazienti piemontesi il tetto soglia che dà luogo all'abbattimento, sia perché detto abbattimento, in particolare per gli anni 2014 e 2015 non poteva essere applicato ai pazienti fuori regione a maggior ragione alla luce di quanto indicato dalla Regione Piemonte con la D.G.R. del mese di novembre 2016. Infine, anche per l'anno 2016, la società sostiene che per ciò che attiene i pazienti piemontesi, di non avere mai superato i tetti di abbattimento per non continuità assistenziale.

Per questa fattispecie, il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "probabile" e pertanto risulta accantonato nel fondo svalutazione crediti un ammontare di Euro 650 migliaia.

☐ Controversia tra L'Eremo di Miazzina S.p.A. e la Corte dei Conti del Piemonte che ha notificato a marzo 2013 un atto di contestazione di presunti danno erariali in relazione al periodo dal 1999 al 2006 adducendo una violazione della DGR 70 del 1995. La società ha presentato una memoria difensiva e successivamente il procedimento si è concluso con sentenza n. 153 del 15 luglio 2015 nel quale L'Eremo di Miazzina S.p.A. si è costituito eccependo la intervenuta prescrizione del presunto danno erariale, accolta dalla Corte. Altre strutture, condannate, hanno proposto appello e la Procura ha proposto appello incidentale, anche in relazione alla posizione della società, con riapertura del procedimento.

Per questa fattispecie, il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "possibile" e pertanto non risulta accantonata alcuna somma in bilancio.

☐ Controversie con Direzione Territoriale del Lavoro di Novara – VCO. Gli ispettori il giorno 8 marzo 2016 hanno emesso verbale n. 000/2016-234-01 contestando la mancata concessione di riposi settimanali e giornalieri al personale dipendente. Avverso il verbale L'Eremo ha prodotto scritti difensivi e sono stati sentiti i propri rappresentanti per ribadire le ragioni e le istanze di archiviazione presentate.

Il rischio di soccombenza segnalato dal legale risulta essere "remoto", pertanto nessuna passività risulta accantonata in bilancio.

Il 14 giugno 2018 gli ispettori della Direzione Territoriale de Lavoro di Novara - VCO hanno emesso verbale di accertamento n. 000/2017-594-01 contestando la mancata fruizione delle ferie entro i 18 mesi dalla maturazione per il personale dipendente. Avverso il verbale L'Eremo ha prodotto scritti difensivi sono stati sentiti i rappresentanti della società per ribadire le ragioni e le istanze di archiviazione presentate.

Il rischio di soccombenza segnalato dal legale risulta essere "remoto", pertanto nessuna passività risulta accantonata in bilancio.

Il giorno 5 settembre 2018 gli ispettori della Direzione Territoriale de Lavoro di Novara - VCO hanno emesso verbale n. 000-2018-525-02 contestando la posizione di alcuni infermieri in libera professione. Avverso detto verbale sono stati predisposti e depositati in data 6 novembre 2018 gli scritti difensivi con produzione di documenti e richiesta di audizione personale e relativa richiesta di archiviazione. Al momento l'Ispettorato del lavoro non ha dato riscontro. Il rischio di soccombenza segnalato dal legale risulta essere "possibile", pertanto nessuna passività risulta accantonata in bilancio.

Nota n. 43 Altre Informazioni

43.1 Rapporti con parti correlate

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Garofalo Health Care.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del primo semestre 2019 e dell'esercizio 2018 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

Nella Nota 1.4 sono riportate le informazioni relative alla struttura del Gruppo, incluso i dettagli relativi alle controllate e alla controllante.

La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate al 30 giugno 2019:

30-giu-19	Crediti		Debiti		Costi		Ricavi	
	Fin/Trib	Comm./Altri	Fin/Trib	Comm./Altri	Fin.	Com.	Fin.	Com.
<i>in Euro</i>								
Maria Laura Garofalo	0	0	0	132	0	573	0	0
Claudia Garofalo	0	0	0	5	0	39	0	0
Raffaele Garofalo S.A.P.A.	0	670	0	(1.800)	0	0	0	0
LARAMA 98 SPA	0	0	(4.603)	(1.236)	70	0	0	0
AN.RAMA	2	0	0	(80)	0	0	0	0
Aurelia Hospital	0	0	0	(20)	0	0	0	0
LEDCON srl	0	0	0	0	0	430	0	0
A.M. Rinaldi	0	0	0	6	0	69	0	0
Alessandra Rinaldi	0	0	0	3	0	18	0	0
Totale	2	670	(4.603)	(2.991)	70	1.129	0	0

43.2 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2019

Garofalo Health Care S.p.A. in data 26 giugno 2019 ha stipulato tre contratti preliminari per l'acquisizione, dai coniugi Vincenzo Martino e Pierina Loretta Bianco e dalla società BMFIN S.r.l. di titolarità dei suddetti coniugi dell'intero capitale sociale di Centro Medico San Biagio S.p.A. e di Bimar S.r.l. e dell'80% o del 100% del capitale sociale di Centro Medico Università Castrense S.r.l. (collettivamente intese, "la Target").

In data 25 luglio 2019 GHC ha perfezionato il closing per l'acquisto, dai signori Vincenzo Martino e Pierina Loretta Bianco, del 100% del capitale sociale del **Centro Medico San Biagio S.p.a.** e di **Bimar S.r.l.**

Il closing per il perfezionamento dell'acquisto del 100% del capitale sociale del Centro Medico Università Castrense s.r.l. è avvenuto in data 17 settembre 2019.

GHC in data 16 luglio 2019 mediante la controllata Hesperia Hospital Modena S.p.A. ("**Hesperia Hospital**" o "**la Controllata**"), struttura di ricovero per acuti con sede a Modena, è risultata aggiudicataria in via definitiva del bando di gara pubblico promosso da Ospedale di Sassuolo S.p.A. ed avente a oggetto la cessione del 100% di Aesculapio S.r.l., poliambulatorio accreditato con sede in San Felice sul Panaro (provincia di Modena). Il closing per il perfezionamento è avvenuto in data 19 settembre 2019.

Infine, in data 31 luglio 2019, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Dalla Rosa Prati Grossi S.r.l. in Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l., già sua controllata al 100%.

In data 3 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione il consigliere Grazia Bonante, verificando in relazione alla stessa la sussistenza dei requisiti di indipendenza, riportando così a 11 il numero dei consiglieri in conformità con quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti. Il consigliere Grazia Bonante rimarrà in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti, in conformità con il dettato dell'art. 2386 del Codice Civile.

Nella medesima riunione del 3 luglio 2019, il Consiglio ha altresì nominato i consiglieri Franca Brusco, Federico Ferro-Luzzi e Grazia Bonante quali componenti del Comitato Controllo e Rischi (anche con la funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) e del Comitato Nomine e Remunerazioni.

43.3 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

I compensi maturati corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018, dalla Garofalo Health Care S.p.A. e sue controllate ammontano rispettivamente ad Euro 1.340 migliaia e Euro 973 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Garofalo Health Care S.p.A. e sue controllate al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018 ammontano ad Euro 163 migliaia e Euro 139 migliaia.

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 dalla Garofalo Health Care S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno 2019
Emolumenti per la carica	
Sindaci	163
Amministratori	1.340

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 dalla Garofalo Health Care S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno 2018
Emolumenti per la carica	
Sindaci	139
Amministratori	973

43.5 Numero dei dipendenti

Per quanto attiene l'organico, la seguente tabella riepiloga per il primo semestre 2019 a raffronto con il 31 dicembre 2018 il numero dei dipendenti distinto per categoria

Numero dipendenti per qualifica	Numero dipendenti al 30/06/2019	Numero dipendenti al 31/12/2018
Dirigenti	9	8
Impiegati	321	255
Medici	29	26
Tecnici	149	120
Infermieri/ausiliari	714	612
Operai	56	57
Totale	1.278	1.078

43.6 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Prof. Alessandro Maria Rinaldi

Legale rappresentante

**RELAZIONE DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
AL 30 GIUGNO 2019**

Attestazione sul Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.154 Bis, comma 5 del D.LGS. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

1. I sottoscritti Maria Laura Garofalo, in qualità di Amministratore Delegato, e Fabio Tomassini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Garofalo Health Care SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2019.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il Bilancio Consolidato:

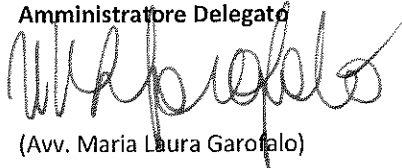
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità all'art.154 ter del citato D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione è resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58.


Roma 17 settembre 2019

Amministratore Delegato



(Avv. Maria Laura Garofalo)

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



(Dott. Fabio Tomassini)

Garofalo Health Care S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno
2019

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Garofalo Health Care S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Garofalo Health Care S.p.A. e controllate (Gruppo Garofalo Health Care) al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.


Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Garofalo Health Care al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Perugia, 30 settembre 2019

EY S.p.A.

Dante Valobra
(Socio)